



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 aprile 2019

Rapporti commissionali e osservazioni del Municipio

MM 01/2019

Adozione della variante di Piano regolatore “interruzione e piazza di giro terminale su Strada dar Pian”

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

La Vostra Commissione si è riunita il 21 febbraio 2019 dove ha esaminato il messaggio in oggetto in dettaglio.

In particolare lo stesso è volto all'adozione della variante di Piano regolatore relativa all'interruzione del traffico e rispettiva piazza di giro su Strada dar Pian. Nello specifico è previsto l'inserimento dello sbarramento fisico della Strada dar Pian all'altezza dei mappali no. 233 e 239 nel Piano delle zone, nel Piano del traffico e nel Piano del paesaggio, così come la demarcazione della piazza di giro nel Piano del traffico. La piazza di giro va a toccare il fondo di proprietà privata no. 211 per un'interessenza di 235 mq.

La variante proposta scaturisce dal fatto che il Cantone, nell'autunno 2016, ha comunicato l'intenzione di eseguire lavori stradali sulla Via Lugano per una durata di circa 6 mesi. La conduzione del traffico in senso alternato mediante semaforo avrebbe portato ad un uso della Strada dar Pian quale bypass per evitare le colonne sulla strada cantonale. Il Municipio, al fine di evitare tali transiti parassitari, ha provveduto alla chiusura della strada in via sperimentale (un anno) e dopo preavviso cantonale favorevole. A seguito nell'inoperosità del Cantone che ha rimandato i lavori a più riprese, il Municipio ha fatto svolgere una perizia che surrogasse l'effettiva necessità dello sbarramento. La perizia ha evidenziato le miglie a livello di traffico che si otterrebbero con la chiusura della strada sia in fase di cantiere, sia nella gestione normale della viabilità. Ciò ha portato il Municipio ad avviare l'iter della variante di PR, che dev'esser ora sottoposta al CC per adozione. Inoltre grazie anche a tale documento è stato possibile ottenere un'ulteriore proroga della provvisorietà della chiusura della strada fino a fine febbraio 2019.

La Vostra Commissione ha esaminato le verifiche viarie così come i dati dei flussi di traffico riscontrando la bontà dell'intervento di sbarramento fisico della strada. Tale misura ha sì un'importanza durante la fase di cantiere, ma permette pure una migliore gestione e separazione dei volumi di traffico a largo beneficio delle residenze del comparto a lavori ultimati.

La base legale che verrà creata attraverso l'adozione di tale variante comporta anche un notevole beneficio per la mobilità lenta ed in particolare per la promozione dei percorsi ciclabili regionali R3 ed R6 che interessano il tratto oggetto del presente Messaggio, così come i percorsi casa-scuola. Infatti su questa direttrice si concentrano i flussi per l'asilo e la scuola elementare pubblica, ma pure da e verso la Scuola Steiner.

Lo sbarramento della strada non può prescindere dal creare una zona per l'inversione di marcia, per cui la piazza di giro così come proposta, rappresenta la soluzione corretta per la gestione del traffico in termini funzionali e di dimensionamento.

Al fine ridurre ancor più i passaggi di veicoli che si immettono per errore nella strada a fondo cieco senza poi trovarne uno sbocco, la Vostra Commissione propone al Municipio di valutare possibili migliorie di segnaletica (p.es. tavola complementare di assenza di piazza di giro) nella fase transitoria fino alla realizzazione della piazza di giro.

Parallelamente si apprezza l'intenzione di utilizzo della nuova segnaletica verticale indicante la strada a fondo cieco ma con possibilità di proseguimento per pedoni e ciclisti.

Circa la tempistica di fine sperimentazione prevista per il 28 febbraio 2019, si confida nel buon senso da parte del Cantone nel prolungare tale termine in quanto i lavori da loro previsti non sono nemmeno ancora iniziati e in considerazione della variante di PR in fase avanzata.

La Vostra Commissione ritiene che le uniche due osservazioni ricevute durante la fase di informazione pubblica e partecipazione siano a testimonianza della volontà cittadina nel portare avanti l'adozione della variante.

Tant'è che il proprietario del terreno si dice disposto a collaborare per trovare una soluzione almeno provvisoria di piazza di giro e ciò non può far che rallegrare la Vostra Commissione.

Con invito al Municipio di fare propria l'osservazione di cui sopra circa la miglioria della segnaletica in fase transitoria, la Vostra Commissione Vi invita pertanto a voler risolvere:

1. È adottata la variante di PR concernente l'interruzione e piazza di giro terminale lungo Strada dar Pian;
2. Con la variante in esame sono adottati i piani del paesaggio, delle zone e del traffico come illustrato nella documentazione 24.01.2019 di Studi Associati SA, parte integrante della risoluzione in esame.

Con la massima stima.

Per la Commissione urbanistica e lavori pubblici

Il presidente Bruno Gianinazzi

I membri Andrea Lorenzi

Verena Minotti

Roberta Pedrini

Sabina Reinhardt-Bosia

Marco Sangiorgio

René Widmer



(relatore)



COMUNE DI ORIGLIO

Osservazioni del Municipio di Origlio al rapporto della Commissione urbanistica e lavori pubblici riguardante il MM No. 1/2019 concernente l'adozione della variante di Piano regolatore "interruzione e piazza di giro terminale su Strada dar Pian"

Nella seduta del 18 marzo 2019 il Municipio ha preso atto del rapporto della Commissione urbanistica e lavori pubblici del 2 marzo 2019 con il quale preavvisa favorevolmente l'accoglimento del messaggio a margine con invito a valutare possibili migliorie della segnaletica nella fase transitoria fino alla realizzazione della piazza di giro.

L'Esecutivo comunale informa di aver provveduto a posizionare un ulteriore segnale con l'indicazione dell'assenza della piazza di giro nella speranza che gli automobilisti prestino più attenzione alle regolamentazioni vigenti. Sembra che il nuovo segnale sia ben osservato e che vi sia pertanto un minore numero di vetture che giunge sino allo sbarramento.

L'Esecutivo comunale informa inoltre che in data 7 marzo 2019 ha inoltrato all'Area del supporto e del coordinamento la richiesta di proroga per il mantenimento della segnaletica sperimentale attualmente in vigore sulla Strada dar Pian e su via Arbüstel.

Con scritto del 3 aprile 2019 (vedi copia allegata), il competente ufficio cantonale non si oppone al mantenimento della chiusura sperimentale in tema in via eccezionale per al massimo un ulteriore anno (fino al 30 aprile 2020).

Per il Municipio
Il Sindaco Il Segretario
A. Cedraschi B. Lorenzi

Annessa:
copia lettera citata

Origlio, 17 aprile 2019

Risol. No. 7 / 18.03.19
Risol. No. 12 / 16.04.19



telefono
fax
e-mail

Funzionario
incaricato

telefono
fax
e-mail

Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione
Ufficio della gestione dei manufatti
Ufficio del tracciato
Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

Palazzo amministrativo 3
Via Franco Zorzi 13

091 814 27 77
091 814 27 39
dt-asco@ti.ch

- 5 APR. 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione delle costruzioni

B. Nardone

**Area del supporto e del coordinamento
6501 Bellinzona**

091 814 27 12
091 814 27 39
bernardo.nardone@ti.ch

Municipio del Comune
di Origlio
Piazza Municipio 1
6945 Origlio

Bellinzona
3 aprile 2019



Ns. riferimento

Vs. riferimento

961/nb/nb.010

Segnaletica sperimentale Strada dar Pian – via Arbüstel

Signor Sindaco,
signori Municipali,

con riferimento alla vostra lettera del 7 marzo scorso, relativa alla richiesta di un ulteriore prolungamento della segnaletica sperimentale in vigore sulle strade comunali in tema, vi comunichiamo quanto segue.

In considerazione del cantiere per il nuovo marciapiede e allargamento stradale sulla strada cantonale sul tratto Cureglia-Carnago in zona Lantoi e visto l'iter pianificatorio (PR) in corso per consolidare l'intervento in oggetto, riteniamo giustificato e dunque non ci opponiamo al mantenimento della chiusura sperimentale in tema (tramite i paletti e la conseguente segnaletica stradale) in via eccezionale per al massimo un ulteriore anno (fino al 30 aprile 2020).

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Area del supporto e del coordinamento
Il Capoarea

ing. Carlo Celpi

Ufficio della segnaletica stradale e degli
impianti pubblicitari
Il Capoufficio

ing. Vittorio Menini

RAPPORTO COMMISSIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI DI ORIGLIO

MM 2/2019 Adozione Piano regolatore – modifica art. 35 NAPR – e adozione Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del Nucleo di villaggio

1. PREMESSA

L'attuale Piano regolatore (in vigore dal 1993) stabilisce le modalità di intervento all'interno del Nucleo storico di Origlio (NV – Zona del nucleo di villaggio) con l'intento di salvaguardare la qualità architettonica ed estetica nel suo complesso, in particolare per quel che riguarda le facciate, le solette, tetti, loggiati, ecc.

Attualmente le norme di protezione del Nucleo permettono la posa di tegole rosse piane e coppi alla piemontese, mentre non affronta la tematica delle nuove tecnologie energetiche e di comunicazione (v. pannelli solari e/o fotovoltaici).

Il Municipio cosciente dell'importanza architettonica del Nucleo si è avvalso della consulenza dell'arch. Giovanni Buzzi in qualità di esperto di architettura premoderna. Come emerge dalla perizia si suggerisce di regolamentare maggiormente la gamma di materiali di copertura dei tetti (quinta facciata) considerando che l'eterogeneità permessa nell'attuale normativa ha dato un risultato discutibile (v. fotografie dello studio in allegato).

Si ricorda che il Nucleo di Origlio è inserito nella lista ISOS (Inventario federale degli insediamenti svizzeri di importanza nazionale) e inserito nel Piano direttore cantonale nel 2009). Tra le indicazioni generali di salvaguardia dell'Inventario federale si legge:

“ulteriori modifiche del paesaggio dei tetti ancora relativamente intatti, ma che rischia di essere fortemente sminuito dall'uso indiscriminato dei materiali di copertura non tradizionale”.

2. MODIFICA DEL PIANO REGOLATORE DEL NUCLEO DI VILLAGGIO

La Commissione ha letto con attenzione la proposta di modifica dell'art. 35 del NAPR e ritiene che il secondo paragrafo non sia sufficientemente chiaro.

PR vigente

Variante di PR

PR vigente	Variante di PR
<p><u>Tetti</u></p> <p><i>La geometria generale dei tetti, le quote dei colmi e delle gronde, le pendenze delle falde devono essere sostanzialmente mantenute.</i></p> <p><i>Le coperture di coppi antichi sono da mantenere. In caso di pronunciato deterioramento e per il rifacimento dei tetti attualmente coperti con altri materiali, potranno essere utilizzate le tegole rosse piane e i coppi alla piemontese.</i></p>	<p><u>Tetti</u></p> <p><i>La geometria generale dei tetti, le quote dei colmi e delle gronde, le pendenze delle falde devono essere sostanzialmente mantenute.</i></p> <p><i>Le coperture di coppi antichi sono da mantenere. Per il rifacimento dei tetti, compresi quelli coperti con altri tipi di tegole o di altri materiali, devono essere utilizzati coppi di fattura artigianale o eventualmente coppi con altra fattura ma dall'aspetto tradizionale.</i></p> <p><i>Il Municipio può concedere un sussidio, previa richiesta nell'ambito della procedura edilizia, per un importo massimo fissato da uno specifico regolamento comunale di applicazione.</i></p> <p><i>È vietata la posa di pannelli solari e/o fotovoltaici come pure di altri corpi tecnici in quanto sostanzialmente pregiudizievole della sostanza storico-architettonica e monumentale del nucleo.</i></p>

Si propone dunque il seguente emendamento per sostituire il secondo paragrafo:

"Le coperture di coppi antichi sono da mantenere. In caso di pronunciato deterioramento e per il rifacimento dei tetti, compresi quelli coperti con altri tipi di tegole o di altri materiali, devono essere utilizzati coppi di fattura artigianale o eventualmente coppi con altra fattura ma dall'aspetto tradizionale."

Per facilitare la scelta dei materiali di copertura, si chiede di tenere in cancelleria dei modelli ammessi sia per forma che per colore, come già avviene per la gamma di colori degli intonaci per le facciate.

3. CONSIDERAZIONI SUL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SUSSIDI PER LE COPERTURE DEI TETTI NELLA ZONE DEL NUCLEO DI ORIGLIO

L'entrata in vigore del nuovo art. 35 avrebbe sicuramente aumentato i costi di ristrutturazione delle abitazioni nel Nucleo. La Commissione fa notare inoltre la sensibilità da parte del Municipio di proporre un regolamento che preveda un contributo da parte del Comune per diminuire il maggior costo per i materiali indicati nel nuovo articolo.

4. CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PIANO REGOLATORE

La Commissione fa notare che il nostro Piano regolatore è ormai in vigore da quasi trent'anni. Si auspica dunque che nell'ambito della prossima revisione di PR si tenga in debita considerazione anche la salvaguardia-valorizzazione del nucleo di Carnago.

Si suggerisce pertanto di affrontare con la stessa sensibilità la salvaguardia del Nucleo di Carnago (anche se di valore storico-architettonico più modesto rispetto al Nucleo di Origlio).

5. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, i sottoscritti membri della Commissione Urbanistica e Lavori pubblici invitano l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È adottata la variante di PR concernente la modifica dell'art. 35 NAPR "Zona nucleo del villaggio" così come a pagina 15 del rapporto di pianificazione 25.1.2019 di studi Associati SA, parte integrante della risoluzione in esame, con la modifica proposta dall'emendamento della Commissione urbanistica e lavori pubblici riguardante il secondo paragrafo e qui riportato

"Le coperture di coppi antichi sono da mantenere. In caso di pronunciato deterioramento e per il rifacimento dei tetti, compresi quelli coperti con altri tipi di tegole o di altri materiali, devono essere utilizzati coppi di fattura artigianale o eventualmente coppi con altra fattura ma dall'aspetto tradizionale.";

2. È adottato il Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del nucleo di Origlio nella versione allegata al rapporto di pianificazione 25.1.2019 di Studi Associati SA.

Per la Commissione Urbanistica e Lavori pubblici

Il presidente

Bruno Gianinazzi (relatore)



I membri

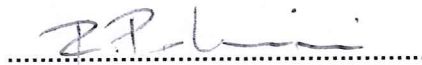
Andrea Lorenzi



Verena Minotti

Verena Minotti (con riserva)

Roberta Pedrini



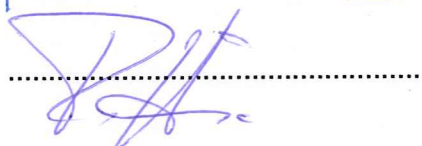
Sabina Reinhardt-Bosia



Marco Sangiorgio



René Widmer



RAPPORTO COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Origlio, 13 marzo 2019

MM 2/2019

Adozione variante Piano regolatore – modifica articolo 35 NAPR – e adozione Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del Nucleo di villaggio.

1. Premessa

I beni culturali sono una ricchezza comune. La loro conoscenza è da promuovere e diffondere su tutto il territorio cantonale, in particolare attraverso l'allestimento e l'aggiornamento dell'inventario dei beni culturali, che individua gli insediamenti meritevoli di protezione e fornisce i necessari criteri o metodi di valutazione per la valorizzazione degli insediamenti e dei loro ambienti circostanti.

La tutela di questi beni culturali avviene attraverso la pianificazione territoriale, per mezzo dei Piani regolatori comunali e dei piani di utilizzazione cantonali.

L'ISOS, ossia l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri di importanza nazionale, cataloga tra di essi il nucleo di Origlio. Questa attribuzione è stata fatta propria dal Piano direttore cantonale 2009 in vigore.

Il PR del Comune di Origlio è stato approvato dal Consiglio di Stato il 13 dicembre 1993; in esso, il Municipio intende salvaguardare l'ambiente e il paesaggio con particolare riferimento al nucleo.

L'art. 35 delle norme di attuazione del piano regolatore in vigore NAPR stabilisce le modalità di intervento (muri, solette, tetti, sottotetti, gronde, loggiati, aperture, facciate) ed in particolare per i tetti esige che si debbano mantenerne la geometria generale, le quote dei colmi e delle gronde, le pendenze delle falde. Per quanto riguarda le coperture di coppi antichi, esse sono da mantenere. In caso di pronunciato deterioramento e per il rifacimento dei tetti attualmente coperti con altri materiali, l'art. 35 in vigore prevede che "potranno essere utilizzate le tegole rosse piane e i coppi alla piemontese".

Il Municipio propone ora alcune modifiche, nell'intento di salvaguardare la qualità architettonica-paesaggistica del nucleo, affrontando anche le tematiche legate all'avvento di nuove tecnologie energetiche e di comunicazione. Le proposte municipali rispecchiano le conclusioni emerse dalla perizia affidata all'architetto Giovanni Buzzi, esperto di architettura pre-moderna: il perito, nel suo rapporto, suggerisce, da un lato, di limitare ulteriormente i materiali di copertura dei tetti e di escludere la posa di pannelli solari e/o fotovoltaici come anche di altri "corpi tecnici".

Con le nuove disposizioni, oltre a salvaguardare l'aspetto della "quinta facciata", vengono poste le premesse per un recupero integrale della stessa.

Tenuto conto di quanto sopra, i sottoscritti membri della Commissione delle petizioni hanno esaminato il messaggio e si sono soffermati, come prevede il Regolamento comunale all'Art.44, "sulla formulazione delle norme di piano regolatore", in questo caso sulla proposta di variante al capoverso 5 lett. c) dell'art. 35 delle NAPR, e sull'adozione del Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del nucleo di Origlio.

2. NAPR, Art. 35, capoverso 5, lettera c)

Consapevole che ogni divieto limita la libertà individuale, la Commissione si è chiesta se la variante di PR proposta non sia inutilmente restrittiva e penalizzante per i cittadini proprietari delle case situate nel nucleo. Dopo una lunga discussione è arrivata alla conclusione che, in generale, la proposta del Municipio sia da accettare.

Da un lato, infatti, per quanto riguarda le coperture, i tetti rifatti secondo le nuove modalità proposte aggiungono valore agli stabili, dall'altro, il Municipio propone, tramite il nuovo regolamento comunale, un sostegno finanziario che vada a compensare, in parte, i maggiori costi eventualmente sostenuti.

Due i punti critici della variante proposta dal Municipio che sono stati evidenziati ed analizzati:

a) Divieto di posa di pannelli solari

La Commissione si è chiesta se il divieto non sia in contraddizione con la legislazione federale in favore delle energie rinnovabili e in particolare con l'art. 18a LPT (Legge Pianificazione del Territorio), che, al capoverso tre, non vieta in assoluto la posa di impianti solari ma "nell'ambito di monumenti culturali d'importanza nazionale o cantonale", prevede l'obbligo dell'autorizzazione.

La Commissione ritiene, come già evidenziato sia dal perito interpellato dal Municipio, arch. Buzzi, sia dal Dipartimento del Territorio nell'esame preliminare della variante di PR, che tale divieto sia appropriato e conforme alle *Linee Guida cantonali - Regolamento Edilizio del dicembre 2014* che all'art.21, cpv.6, lettera h per "oggetti ISOS d'importanza nazionale, categoria A" come è il caso del nucleo di Origlio.

Tali restrizioni sono infatti necessarie per non pregiudicare l'obiettivo della protezione e del recupero della "quinta facciata" del nucleo, ovvero dei tetti, visibili a chiunque percorra gli spazi pubblici in prossimità del villaggio.

b) Divieto di posa di corpi tecnici

La Commissione ritiene che la definizione “corpi tecnici” non sia abbastanza chiara e che un divieto assoluto non sia proporzionato. Pertanto propone la modifica dell’art.35, capoverso 5, lett.c) NAPR nel modo seguente:

[...]

È vietata la posa di pannelli solari e/o fotovoltaici come pure la posa di altri corpi tecnici **chiaramente visibili** [...].

Questa modifica permetterebbe ai proprietari di posare un corpo tecnico mimetizzato sul tetto e quindi non pregiudizievole della salvaguardia della “quinta facciata”.

Quanto al fatto che i proprietari delle case del nucleo risulterebbero in un certo senso “discriminati”, in quanto impossibilitati ad accedere agli incentivi finanziari proposti a chi installa impianti di produzione di energia rinnovabile, la Commissione fa propria l’indicazione formulata dal Cantone nell’esame preliminare della variante di PR del Comune di Origlio:

“Si invita il Municipio, nell’ottica di offrire un’alternativa all’utilizzo di fonti rinnovabili, a valutare la possibilità, ad esempio, di realizzare impianti di produzione di energia (termica o elettrica) decentralizzati rispetto all’area del nucleo, utilizzando come supporto edifici pubblici nuovi o esistenti. L’energia così prodotta andrebbe poi veicolata verso i comparti sensibili mediante una rete di teleriscaldamento.”

Un’occasione di riflessione in questo senso potrebbe essere data dai lavori pubblici che il Comune si appresta ad affrontare: il rifacimento del parcheggio e l’edificazione dell’ecocentro.

3. Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del Nucleo di villaggio

La Commissione ha inoltre preso in esame il Regolamento comunale e propone alcune modifiche, in particolare sull’ammontare del sussidio (art.2), integrando la formulazione prevista dal Cantone nella “Direttiva contributi tetti in materiale tradizionale” dell’aprile 2017, definendo il sussidio in una percentuale del sovrapprezzo (50%) ma nel contempo limitando lo stesso ad un massimo di 25 CHF/mq. Oltre ad essere in linea con quanto proposto dal Cantone tale modifica rende il regolamento comunale più flessibile alle oscillazioni del prezzo di mercato senza, nel contempo, esporlo ad una esplosione dei sussidi grazie alla limitazione di 25 CHF/mq.

Per stabilire l’ammontare del sussidio la Commissione ha richiesto una stima alla Tecnotetto SA, vedere allegato, dalla quale risulta un sovrapprezzo di 35-55 CHF/mq. Sovrapprezzo in linea con quanto evidenziato nelle osservazioni inoltrate dai proprietari: 40 CHF/mq nelle osservazioni inviate dal signor Marco Castelli (e firmata da 39 abitanti del nucleo) e 62.50 CHF/mq nelle osservazioni inviate dai signori Blaschitz.

Inoltre, per assicurare la correttezza dell’ammontare dei sussidi, si propone la modifica dell’art.4 esigendo l’obbligo per i richiedenti di presentare una valutazione dell’ammontare

del sussidio corredata di due offerte distinte per i due materiali (tegole e coppi conformi) e della presentazione di un consuntivo corredata delle relative fatture.

Pertanto la Commissione ritiene che il regolamento comunale andrebbe modificato in:

[...]

Art. 2 – Ammontare del sussidio

Il sussidio, in caso di nuova copertura, ammonta al 50% del costo supplementare previsto rispetto alla posa di un tetto in tegole, riferito alla posa dei coppi conformi all'art.35 NAPR fino ad un massimo di CHF 25/mq.

Art. 4 – Procedura

[...]

² La domanda di sussidio deve essere in particolare corredata dai seguenti atti:

[...]

- Valutazione dell'ammontare del sussidio sulla base dell'art. 2 del presente regolamento con preventivo di spesa inclusivo di almeno due offerte distinte per ogni tipo di materiale: tegole e coppi conformi all'art. 35 NAPR.

~~–Rilievo fotografico e relazione tecnica dell'intervento effettuato (da inoltrare al Municipio a lavori eseguiti).~~

³ L'erogazione del sussidio è subordinata:

[...]

- alla consegna di una relazione tecnica con rilievo fotografico dell'intervento effettuato,

- alla consegna del consuntivo dell'intervento inclusivo delle fatture concernenti la nuova copertura del tetto.

4. Conclusione

Con le modifiche indicate nei riquadri sopra, la Commissione delle petizioni invita il Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È adottata la variante di PR concernente la modifica dell'art. 35, capoverso 5 lettera c) NAPR “Zona nucleo del villaggio”;
2. È adottato il Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del nucleo di villaggio.


Con la massima stima

Per la Commissione delle petizioni

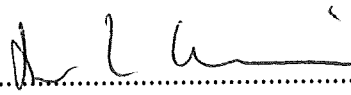
La presidente Maria Cristina Newlin



I membri Daniel Bianchi



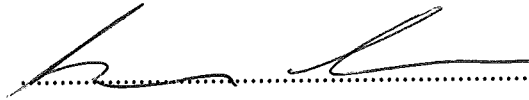
Dinorah Cervini




Cristina Mauri

.....

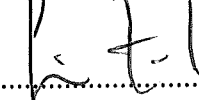
Marzio Minotti



Simone Reinhardt-Bosia



Simone Zürcher



Allegato, e-mail Tecnotetto SA, 26.02.2019:

----- Forwarded message -----
From: <info@tecnotetto.ch>
Date: mar 26 feb 2019 alle ore 10:15
Subject: PREZZO COPPI
To:

Egregio Sig Bianchi Buongiorno

come da Lei richiesto inviamo stima per il supplemento della posa di un tetto a coppi rispetto ad un tetto classico in tegole:

- 1) sistema eternit ondulato e coppi a monte: +35 fr/m²
- 2) sistema alla piemontese: +55 fr/m²

rimaniamo nuovamente a disposizione e porgiamo cordiali saluti

TECNOTETTO SA



Osservazioni del Municipio di Origlio al rapporto della Commissione delle petizioni riguardante il MM No. 2/2019 concernente l'adozione della variante di Piano regolatore – modifica articolo 35 NAPR – e adozione Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del Nucleo di villaggio

Nella seduta del 18 marzo 2019 il Municipio ha preso atto del rapporto della Commissione delle petizioni del 13 marzo 2019 con il quale preavvisa favorevolmente l'accoglimento del messaggio a margine con i seguenti emendamenti:

- Art. 35 NAPR - Divieto di posa di corpi tecnici

Ritenendo che un divieto assoluto non sia proporzionato, viene proposto il seguente emendamento:

E' vietata la posa di pannelli solari e/o fotovoltaici come pure la posa di altri corpi tecnici chiaramente visibili.

- Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del Nucleo di villaggio

E' proposto di definire il sussidio in una percentuale del sovrapprezzo (50%) ma nel contempo limitando lo stesso ad un massimo di 25 CHF/mq, anziché 20 CHF/mq come proposto dal Municipio. A sostegno della proposta i commissari precisano che oltre ad essere in linea con quanto proposto dal Cantone, la modifica rende il regolamento comunale più flessibile alle oscillazioni del prezzo di mercato senza, nel contempo, esporlo ad una esplosione dei sussidi grazie alla limitazione di 25 CHF/mq. Inoltre per assicurare la coerenza dell'ammontare dei sussidi, la Commissione propone la modifica dell'art. 4 del Regolamento esigendo l'obbligo per i richiedenti di presentare una valutazione dell'ammontare del sussidio corredata da due offerte distinte per i due materiali (tegole e coppi conformi) e della presentazione del consuntivo corredato delle relative fatture.

Il Municipio non condivide le proposte di cui sopra per i seguenti motivi.

- Divieto di posa di corpi tecnici

Il termine "chiaramente visibili" è troppo indeterminato. Il margine d'interpretazione e di apprezzamento è troppo ampio. Il principio della legalità richiede che la base legale materiale (la norma regolamentare) sia precisa e determinata.



COMUNE DI ORIGLIO

Come indicato nel messaggio, con le nuove disposizioni, oltre a salvaguardare l'aspetto della "quinta facciata" vengono poste le premesse per un recupero integrale della stessa. La posa di corpi tecnici sui tetti, anche se "chiaramente non visibili" (da chi?; per chi?; da dove?) risulterebbe in ogni caso pregiudizievole della sostanza storico-architettonica e monumentale nel nucleo.

- Regolamento sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del nucleo di Origlio

L'applicazione delle modifiche suggerite dai commissari è assai complessa e macchinosa oltre a creare oneri supplementari anche ai proprietari (richiesta offerte; presentazione consuntivo corredato dalle relative fatture, ecc.). Anche l'analisi delle offerte distinte per i due materiali (tegole e coppi) allestite da ditte diverse potrebbe essere di difficile valutazione (criteri di giudizio e margine di apprezzamento non chiaramente definiti).

A titolo informativo si segnala che ad oggi l'autorità cantonale non ha ricevuto alcuna richiesta di contributo per tetti in coppi. Un'eventuale richiesta di contributo cantonale può entrare in linea di conto esclusivamente qualora il rifacimento fosse eseguito con tecnica tradizionale (il Mönch, ossia il coppo superiore posato con il dorso in alto, deve essere di recupero; la Nonne, ossia il coppo inferiore posato con il dorso in basso, può essere nuovo).

Tenuto conto di quanto sopra, il Municipio invita il Consiglio Comunale ad adottare la variante di PR e il Regolamento comunale sui sussidi per le coperture dei tetti nella zona del nucleo di Origlio nella versione proposta con il messaggio municipale No. 2/2019.

Per il Municipio
Il Sindaco Il Segretario
A. Cedraschi **B. Lorenzi**



Origlio, 27 marzo 2019

Risol. No. 9 / 26.03.19

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 3/2019 RICHIESTA DI CREDITO PER PARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IN PARTE DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEL PAL3 E DI ALCUNE OPERE ACCOMPAGNATORIE

1. ASPETTI GENERALI

Il progetto del Piano dei trasporti del Luganese PTL e del Programma di agglomerato del Luganese PAL entra nella terza fase, denominata PAL3.

L'importanza di agire sulle tematiche di viabilità e trasporti pubblici nel nostro comprensorio regionale appare a tutti sempre più evidente. La situazione è sempre più critica, sia per il costante aumento delle vetture in circolazione sia per la maggiore sensibilità alle esigenze di protezione ambientale che questo genera.

L'impostazione di questo progetto è quindi certamente condivisibile e del resto frutto di lunghi studi e analisi, che superano lo scoglio degli interessi puntuali dei singoli Comuni, abbracciando la visione regionale del problema per risolvere i problemi di paesaggio, ma specialmente delle infrastrutture viarie di un comprensorio intensamente sollecitato.

2. ASPETTI FINANZIARI

La prima fase, terminata con i finanziamenti dei Comuni nel 2011, ha registrato un costo di ca. Fr. 500 Mio, di cui ca. Fr. 75 Mio, pari al 15%, a carico dei Comuni.

Origlio aveva contribuito con una quota dello 0.65%, pari a ca. Fr. 517'500.-- (importo risultante dal consuntivo).

Le mutate condizioni quadro avevano poi generato uno spostamento degli investimenti tra Confederazione, Cantone e Comuni, per cui la quota-parte a carico dei Comuni per la fase PAL2 è stata del 34.3% e non più del 15% in rapporto agli investimenti totali.

Dedotta la partecipazione della Confederazione, la partecipazione dei Comuni alle spese del PAL2 è stata del 42%, rispettando quindi il limite massimo imposto dalla legge e pari al 50%.

Con la precedente stessa quota di partecipazione dello 0.65%, a fronte di un ulteriore investimento per la seconda fase di ca. Fr. 216 Mio a carico dei Comuni, l'onere per Origlio è stato di Fr. 1'404'000.--, distribuito su 20 anni, con un carico annuo per il nostro Comune di Fr. 70'200.--, con inizio 2014 e scadenza 2033.

Ora si entra nella terza fase che prevede un costo a carico dei Comuni di ca. Fr. 15.79 Mio, ripartito su 6 anni e quindi pari annualmente a Fr. 2.63 Mio.

La ripartizione dei costi a carico dei Comuni del 42% della PAL2 è rimasta immutata.

Origlio contribuirà con una quota dello 0.66% (precedentemente era dello 0.65%), pari a ca. Fr. 104'215.-- e quindi con un costo annuo di Fr. 17'370.--, a partire dal 2021.

Si ribadisce come questo importo si riferisca alla progettazione e solo in parte alla realizzazione di alcune opere, per cui altre richieste d'investimento perverranno in futuro.

È da evidenziare come la definizione della quota di partecipazione dei singoli Comuni non tenga volutamente in alcun modo conto della territorialità dell'intervento, ma operi secondo il principio della solidarietà e della coesione regionale, su basi legate alla forza finanziaria e alla popolazione residente del singolo Comune, nonché alla mobilità.

In tal senso vige la Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto del 12 marzo 1997.

3. ASPETTI TECNICI

Non è certamente questa la sede per approfondimenti tecnici, in quanto tale compito viene svolto non solo da progettisti specializzati, ma viene gestito dalla Commissione regionale dei trasporti del Luganese CRTL, nell'ambito di progetti già inseriti nel piano direttore cantonale.

La CRTL (creata nel 1989) rappresenta i Comuni della Regione e ha ricevuto il compito dal Cantone di allestire il piano regionale dei trasporti e il programma di agglomerato (allestiti nel 1994).

Molti sono gli interventi previsti (misure d'interesse regionale e misure d'interesse locale) e l'allegato 2 "Convenzione tra la Repubblica e Cantone Ticino e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese" ne illustra i contenuti.

Tra gli interventi di presumibile diretto impatto per il territorio di Origlio vi è l'opera TIM 2.6, che di fatto rappresenta il nuovo svincolo autostradale a Sigrino.

Il rischio che questa opera generi un aumento del traffico parassitario lungo la strada cantonale a Origlio è latente e infatti il Municipio di Origlio si è tempestivamente attivato al momento della presentazione del progetto per il nuovo svincolo autostradale con una presa di posizione del 24 ottobre 2018 verso la Divisione cantonale delle costruzioni.

Sulla base di uno specifico studio allestito dallo specialista (ing. Francesco Allievi SA, Ascona) è emerso come il traffico che si creerà sulla strada cantonale che attraversa Origlio genererà un importante aumento del 22%, in una situazione di per sé già critica!

Il Municipio di Origlio ha quindi sottoposto le proprie osservazioni, richiedendo in particolare l'adozione di misure di accompagnamento adeguate, così da tutelare e proteggere la propria popolazione (per es. limite generalizzato 30 km/h e limitazione traffico pesante) dall'inquinamento atmosferico e fonico, nonché nell'ambito della sicurezza stradale.

Ci rallegriamo quindi per questa impostazione strategica definita dal Municipio e ci auguriamo che le osservazioni da esso formulate vengano debitamente tenute in considerazione da chi di dovere.

In funzione delle risposte che perverranno, da parte del Municipio potranno poi essere analizzate altre misure di accompagnamento, logicamente nell'ambito e nei limiti delle proprie competenze.

Trattandosi unicamente di una partecipazione alla spesa il presente messaggio non è stato demandato, come da prassi, alla commissione urbanistica e lavori pubblici di Origlio.

4. ASPETTI ECONOMICI

Per queste opere è previsto un investimento totale di Fr. 104'215.-- a carico del Comune di Origlio, secondo un riparto studiato a suo tempo dall'Istituto di ricerche economiche IRE e adottato dal Consiglio di Stato (vedi allegato 4 al messaggio municipale).

Data la tipologia di contenuto del messaggio municipale, il margine di manovra dei Comuni in merito a questo finanziamento è come sempre assai ridotto, se non addirittura nullo.

L'investimento verrà ammortizzato al tasso del 10% sul valore iniziale secondo il nuovo modello contabile armonizzato MAC2, che entrerà in vigore nel 2020 grazie all'approvazione del Gran Consiglio avvenuta a dicembre 2018 (a pag. 1 del messaggio municipale sono indicati i costi annui che raggiungono l'importo massimo di Fr. 10'422.-- e si estenderanno fino al 2034) e il finanziamento avverrà con liquidità di cassa.

L'investimento risulta essere certamente sopportabile da parte del nostro Comune.

Come sempre in queste operazioni in cui il Comune non agisce in prima persona, il rischio è quello di non poter avere la costante e regolare visione e il relativo controllo dei costi, per cui le incognite sul consuntivo finale, a maggior ragione con queste realizzazioni (investimento totale previsto Fr. 38 Mio) rimangono aperte.

La richiesta di credito si basa comunque, come da LOC, su un progetto definitivo e su un preventivo di spesa \pm 10%.

Si deve quindi considerare questo importo richiesto come un valore non definitivo, ma soggetto alle possibili variazioni di costo del progetto esecutivo, nonché alle modifiche della chiave di riparto (ricalcolo ogni 3 anni).

Evidentemente è da auspicare, come nel caso di sorpasso finale dei costi, Confederazione e Cantone possano garantire l'attuale chiave di riparto, senza quindi penalizzare i Comuni.

5. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È stanziato un credito di Fr. 104'215.--, pari alla quota parte dello 0.66% dell'importo totale a carico dei Comuni ammontante a Fr. 15'790'000.--, quale partecipazione al finanziamento della progettazione e in parte della realizzazione delle opere del programma di agglomerato di terza generazione (PAL3) e di alcune opere accompagnatorie;
2. Il contributo comunale è suddiviso in 6 rate annuali di Fr. 17'370.--, di cui la prima sarà versata nel 2021;
3. Il credito stanziato è adattato automaticamente alle oscillazioni dipendenti dall'adeguamento della chiave di riparto come previsto al punto 2 della risoluzione del Consiglio di Stato del 19.12.2018;
4. La partecipazione è finanziata mediante liquidità di cassa e ammortizzata al tasso del 10% sul valore iniziale. Scadenza credito: 31.12.2027

Per la Commissione della gestione

Il presidente Gian Luca Cantarelli

.....

I membri Marco Castelli

.....

Bruno Gianinazzi

.....

Christian Magistra

.....

Verena Minotti

.....

Luciano Perucchi

.....

Francesco Visani

.....

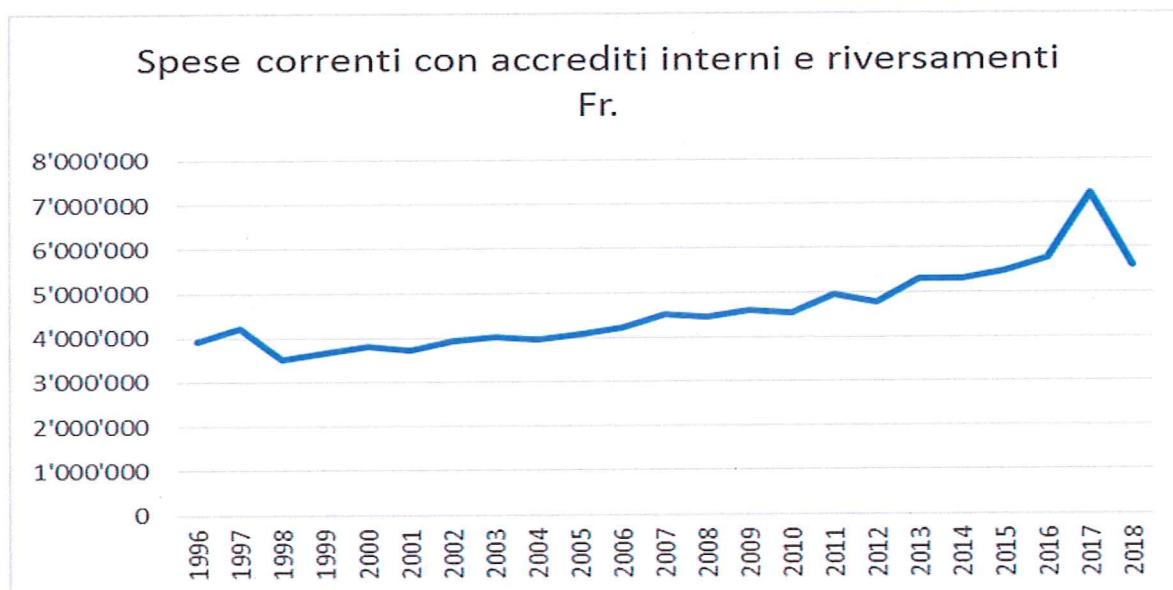
RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 4/2019 TENDENTE AD OTTENERE L'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI GESTIONE 2018 DEL COMUNE DI ORIGLIO

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Dal punto di vista contabile il 2018 chiude con **un avanzo d'esercizio nella gestione corrente di Fr. 119'528.03** (era preventivato un avanzo di Fr. 109'032.25), **con uscite in leggera diminuzione** (senza gli ammortamenti amministrativi) **rispetto al preventivo di Fr. 20'503.54, pari allo 0.41%.**

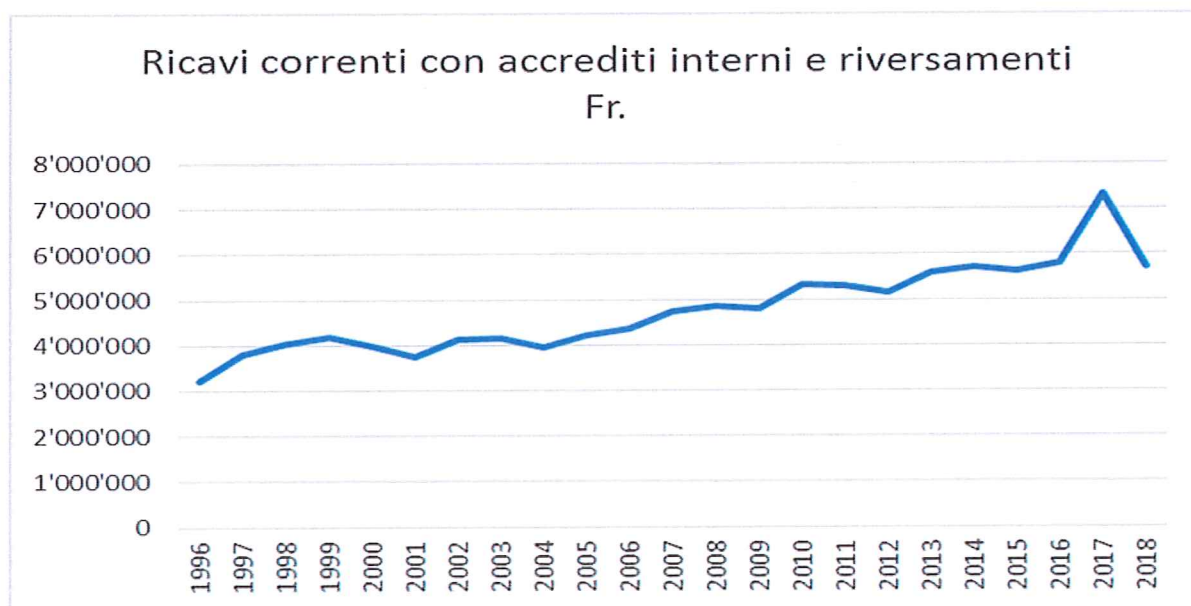
In assoluto, inclusi quindi gli ammortamenti amministrativi, le spese totali sono diminuite di Fr. 119'070.64, pari al 2.10%, rispetto al preventivo 2018.



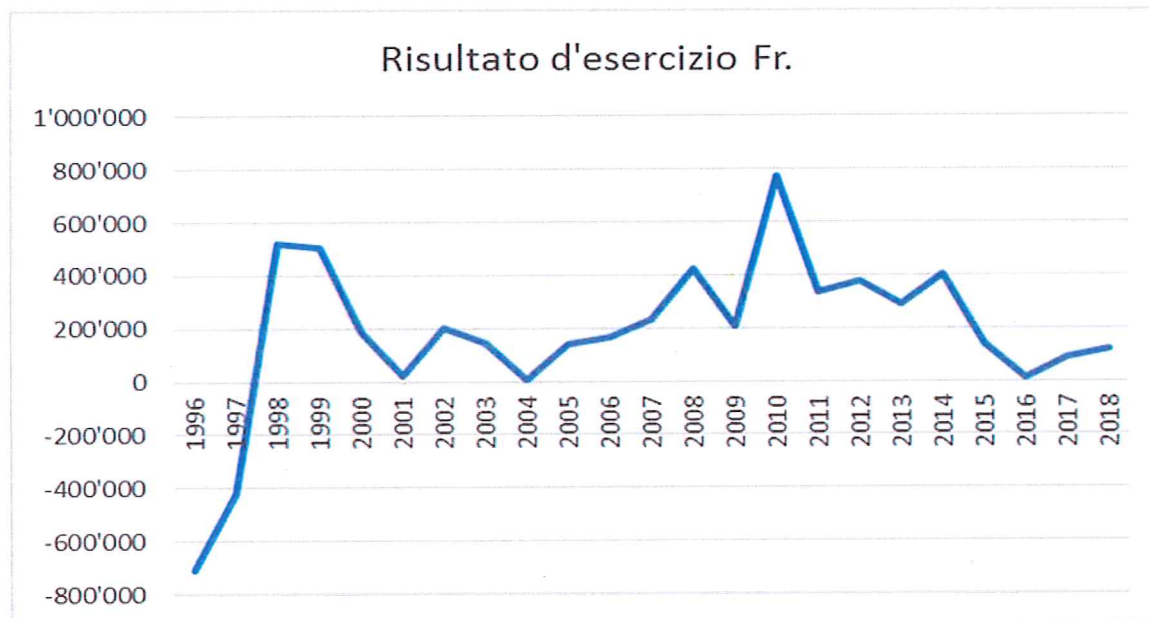
Il picco 2017 delle spese correnti è legato in particolare agli ammortamenti straordinari di ca. Fr. 1'328'000.--.

I ricavi totali, escluse le imposte d'esercizio, sono aumentati in modo importante rispetto al preventivo 2018 (Fr. 369'000.--).

Anche in questo caso il picco 2017 è da ascrivere in particolare al recupero d'imposte per mancato assoggettamento, pari a ca. Fr. 1'150'000.-- e alle sopravvenienze d'imposta, pari a ca. Fr. 2'044'000.--.



Il Comune è di fronte a un miglioramento finanziario costante, grazie ad un'oculata gestione, al contributo dato dai cittadini con il precedente valore del moltiplicatore al 95% (nel frattempo ridotto al 90% nel 2008, all'85% nel 2009, all'80% nel 2010, al 77.5% nel 2011, al 77% dal 2013 e al 75% dal 2014), alla presenza di facoltosi contribuenti e non da ultimo grazie alla congiuntura economica favorevole nel recente passato, che non aveva ancora finito di generare effetti positivi sull'indotto fiscale del Comune, per cui **l'esercizio 2018 si allinea alla tendenza positiva.**



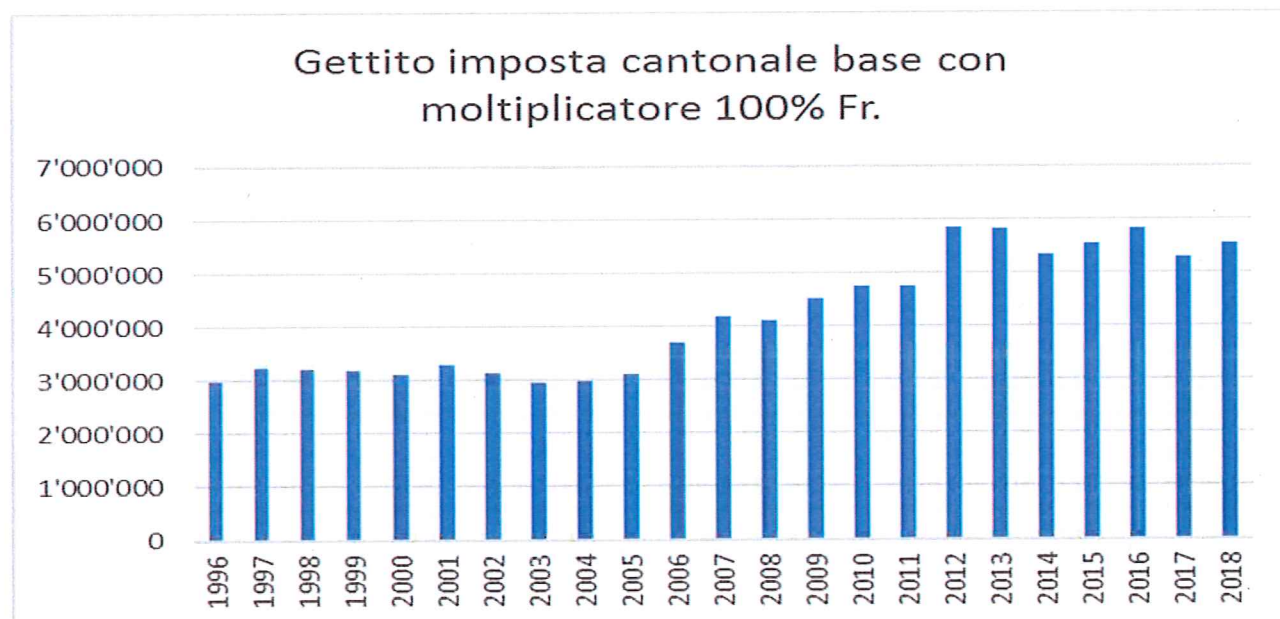
Logicamente gli abituali indicatori di riferimento presentano importanti miglioramenti.

La situazione del **gettito fiscale cantonale per Origlio** degli ultimi anni è stata la seguente:

- 1996 Fr. 2'970'900.--
- 1997 Fr. 3'249'513.-- ⇒ + 9.4%

- 1998 Fr. 3'203'469.-- ⇒ - 1.4%
- 1999 Fr. 3'188'965.-- ⇒ - 0.5%
- 2000 Fr. 3'104'922.-- ⇒ - 2.7%
- 2001 Fr. 3'283'139.-- ⇒ + 5.7%
- 2002 Fr. 3'133'291.-- ⇒ - 4.6%
- 2003 Fr. 2'949'101.-- ⇒ - 5.8%
- 2004 Fr. 2'978'427.-- ⇒ + 1.0%
- 2005 Fr. 3'112'343.-- ⇒ + 4.5%
- 2006 Fr. 3'440'254.-- ⇒ + 10.5%
- 2006B Fr. 3'707'572.-- ⇒ + 7.8%
- 2007 Fr. 4'177'302.-- ⇒ + 12.7%
- 2008 Fr. 4'103'786.-- ⇒ - 1.1%
- 2009 Fr. 4'526'431.-- ⇒ + 10.3%
- 2010 Fr. 4'739'006.-- ⇒ + 4.7%
- 2011 Fr. 4'736'560.-- ⇒ + 0.0%
- 2012 Fr. 5'852'897.-- ⇒ + 23.6%
- 2013 Fr. 5'812'530.-- ⇒ - 0.7%
- 2014 Fr. 5'330'288.-- ⇒ - 8.3%
- 2014 Fr. 5'540'768.-- ⇒ + 3.9% (ultimo dato fiscale accertato)

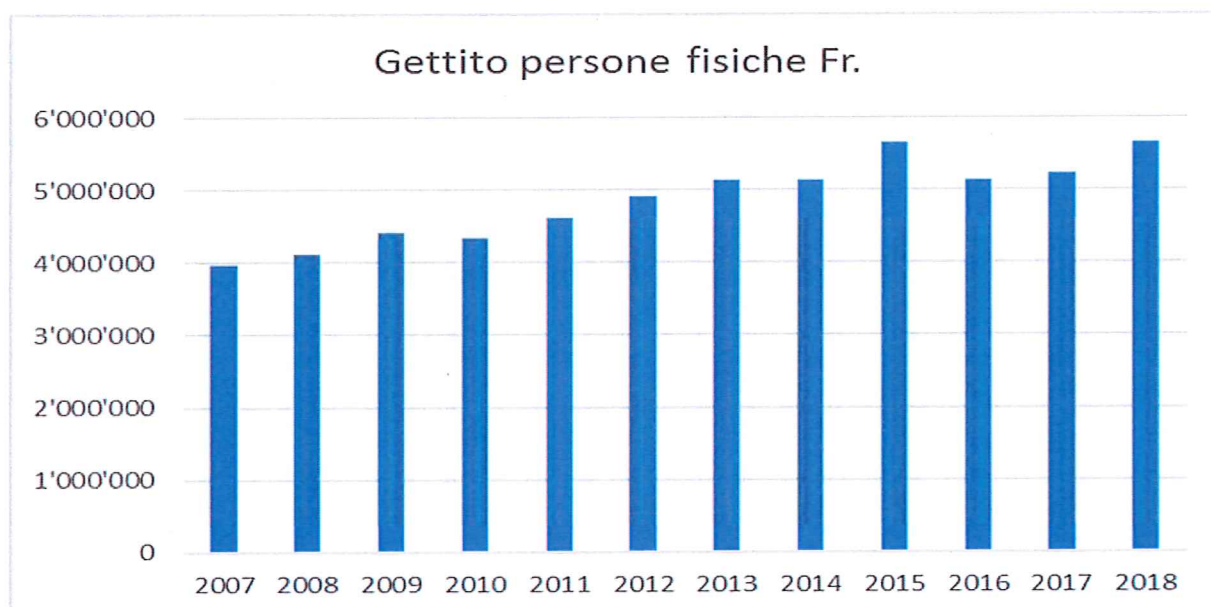
La visione, con incluse le ipotesi per gli anni non ancora accertati 2016-2017-2018, è la seguente:



La precedente contrazione di fine anni '90 è stata forte (per es. dal 1997 fino al 2003 vi è stata una diminuzione del 9.1%), con finalmente poi dal 2004 una ripresa congiunturale che dura oramai da 14 anni.

L'ultimo gettito fiscale accertato 2015 è in aumento del 3.9% rispetto al 2014, ma dal 2003 al 2015 vi è stato un notevole incremento dell'88%, mentre la popolazione è aumentata solo del 25%!

La situazione del gettito delle persone fisiche degli ultimi anni è la seguente:



Il gettito delle persone fisiche rappresenta, con l'ultimo accertamento 2015, il 96.3% del gettito cantonale base (con moltiplicatore al 100%), tipica situazione di un Comune a carattere puramente residenziale.

La prudenza è ancora d'obbligo, anche alla luce della sempre accentuata crisi del settore bancario e finanziario, ma è evidente come a Origlio il gettito delle persone fisiche, posizione determinante per le entrate fiscali, regga.

Esaminando la stratificazione fiscale del 2015 (ultimo dato accertato), stato all'8 aprile 2019, si evidenzia come il 37.07% di casi (400 casi con reddito imponibile superiore a Fr. 50'000.--) finanzia l'88.01% dell'imposta comunale oppure come il 15.01% di casi (162 casi con reddito imponibile superiore ai Fr. 100'000.--) finanzia il 66.90% dell'imposta comunale o ancora come il 5.55% di casi (60 casi con reddito imponibile superiore ai Fr. 200'000.--) finanzia il 44.46% dell'imposta comunale. Si tratta sostanzialmente di dati uguali a quelli del 2014.

Quest'ultimo dato ben evidenzia comunque come pochi casi importanti potrebbero sostanzialmente modificare, nel bene e nel male, il risultato fiscale del Comune, per cui la citata prudenza è certamente motivata.

2. ESAME DELLA GESTIONE CORRENTE

2.1 ASPETTI GENERALI

Come già indicato, le uscite di gestione corrente, senza gli ammortamenti amministrativi, sono risultate inferiori a quelle del preventivo (minori spese di ca. Fr. 20'500.--).

Le note di accompagnamento del messaggio municipale indicano gli elementi all'origine di questa situazione.

È positivo evidenziare questo aspetto, anche se occorre segnalare come un grosso ruolo lo rivestano situazioni esterne alle dirette competenze del Comune, come per es. le prestazioni legate all'educazione e alla previdenza sociale e non tanto quindi forme di risparmio.

Per i ricavi vi è stato invece un importante aumento generato dalle imposte.

È da segnalare in particolare l'ancora straordinaria incidenza delle "Sopravvenienze e rettifiche partite d'imposta" 990.400.03 (ca. Fr. 1'390'000.--, contro Fr. 380'000.-- a preventivo 2018).

Per l'ennesima volta la commissione evidenzia come questa situazione, che di fatto rappresenta una prudenza nella stesura del preventivo 2018, non abbia in alcun modo frenato investimenti o progettualità per supposte carenze finanziarie del Comune.

Si può quindi ritenere come questa prudenza contabile sia stata ancora una volta politicamente e strategicamente indolore.

Riuscire a individuare con largo anticipo questa situazione risulta essere in tutti i Comuni il compito più arduo e i ritardi nelle tassazioni da parte del Cantone certamente non aiutano nelle valutazioni.

Come indicato nel messaggio municipale, è stata considerata una forte riserva di ca. Fr. 1'137'000.-- per imposte 2018 (è stato prudenzialmente contabilizzato solo quanto effettivamente già incassato e quindi non contabilizzando i futuri incassi).

Nella posizione 990.400.01 "Emissione imposte persone fisiche" è esposto un importo di ca. Fr. 2'943'000.--, che considera appunto solo tutto quanto già effettivamente incassato nel 2018.

Non vengono inoltre considerate tutte le imposte ancora da incassare dagli anni precedenti, che varranno quindi come future sopravvenienze d'imposta (potenzialmente ca. Fr. 2'126'000.--).

Sommata alla citata riserva per imposte 2018 vi è quindi una potenziale prudenza di ca. Fr. 3'263'000.--, ciò che rappresenta ca. il 59% del gettito cantonale base 2015 pari a Fr. 5'540'768.--!

Vi è stata per contro una riduzione di ca. Fr. 105'000.-- delle imposte alla fonte 990.400.02 rispetto al preventivo 2018, evidenziando come anche in questo caso vi sia stata una prudenza nel non inserire una valutazione da incassare di difficile quantificazione.

Con queste analisi si conferma la tenuta finanziaria del nostro Comune e la evidente funzione attrattiva del nostro territorio.

2.2 ASPETTI DI DETTAGLIO

L'esame del consuntivo rispetto al preventivo 2018 indica per le **spese** i seguenti punti critici principali:

- aumento del capitolo 0 "Amministrazione generale" di ca. Fr. 80'000.--
- diminuzione del capitolo 1 "Sicurezza pubblica" di ca. Fr. 24'000.--
- diminuzione del capitolo 2 "Educazione" di ca. Fr. 52'000.--
- nessuna variazione del capitolo 3 "Cultura e tempo libero"
- nessuna variazione del capitolo 4 "Sanità"
- diminuzione del capitolo 5 "Previdenza sociale" di ca. Fr. 77'000.--
- aumento del capitolo 6 "Traffico" di ca. Fr. 68'000.--
- diminuzione del capitolo 7 "Protezione dell'ambiente" di ca. Fr. 4'000.--
- nessuna variazione del capitolo 8 "Economia pubblica"
- diminuzione del capitolo 9 "Finanze" di ca. Fr. 111'000.--

Globalmente le spese totali diminuiscono di ca. Fr. 120'000.--, pari al 2.10%, rispetto al preventivo 2018.

L'esame del consuntivo rispetto al preventivo 2018 indica per i **ricavi** i seguenti punti critici principali:

- nessuna variazione del capitolo 0 "Amministrazione generale"
- nessuna variazione del capitolo 1 "Sicurezza pubblica"
- diminuzione del capitolo 2 "Educazione" di ca. Fr. 41'000.--
- nessuna variazione del capitolo 3 "Cultura e tempo libero"
- nessuna variazione del capitolo 4 "Sanità"
- nessuna variazione del capitolo 5 "Previdenza sociale"
- aumento del capitolo 6 "Traffico" di ca. Fr. 55'000.--
- aumento del capitolo 7 "Protezione dell'ambiente" di ca. Fr. 7'000.--
- nessuna variazione del capitolo 8 "Economia pubblica"
- aumento complessivo del capitolo 9 "Finanze" di ca. Fr. 348'000.--

Globalmente i ricavi, senza le entrate per le imposte, aumentano di ca. Fr. 369'000.

2.2.0 Amministrazione generale

Spese superiori (+ Fr. 80'000.--) e ricavi invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un maggior costo di Fr. 80'000.--.

Le più importanti variazioni interne sono legate alle pubblicazioni per varianti di PR, alla manutenzione degli stabili, alle perizie per domande di costruzione e alle spese legali e consulenze, segnali di un ancora evidente fervore edilizio e pianificatorio.

L'aumento globale è certamente rilevante (+ 13%), ma non si tratta di situazioni strutturali.

2.2.1 Sicurezza pubblica

Spese inferiori (- Fr. 24'000.--) e ricavi invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato minori spese di Fr. 24'000.--.

Il costo del servizio Polizia Ceresio Nord, operativa per il nostro Comune dal mese di giugno 2014, è in diminuzione, ma il tutto non può ancora considerare il reale saldo a consuntivo dei conti della Polizia Ceresio Nord.

Rispetto al 2017 e al 2106, entrambi con 6 controlli, vi sono stati 4 controlli della velocità, con una percentuale di infrazioni del 4.92% e quindi in calo rispetto all'8% del 2017 e al 14% del 2016, anche se il tutto è da relativizzare al fatto che 3 controlli su 4 siano stati fatti su strade interne comunali a regime 30 km/h.

2.2.2 Educazione

Spese inferiori (- Fr. 53'000.--) e ricavi pure inferiori (- Fr. 41'000.--), rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato una minor spesa di Fr. 12'000.--.

Per la mensa della scuola dell'infanzia si segnala come vengano distribuiti 37/38 pasti al giorno e quindi in aumento rispetto ai 33/34 del 2017 e ai 30/31 del 2016, segnale di un evidente apprezzamento per il servizio offerto.

Anche per la mensa comunale gestita da AGAPE si registra un aumento delle presenze.

2.2.3 Cultura e tempo libero

Spese invariate e ricavi pure invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero non ha generato variazioni di costo.

2.2.4 Sanità

Spese invariate e ricavi pure invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero non ha generato variazioni di costo.

2.2.5 Previdenza sociale

Spese inferiori (- Fr. 77'000.--) e ricavi invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato una diminuzione di spesa di Fr. 77'000.--.

Questi centri di costo sono per lo più legati a contributi definiti a livello cantonale, che per es. per la sola Cassa malati hanno generato un aumento di spesa di ca. Fr. 57'000.--, ma una riduzione in altre posizioni per un totale di Fr. 115'000.--.

Come nel 2015 e nel 2017, quando non era stata utilizzata la nuova posizione introdotta nel 2013 a sostegno del lavoro per favorire possibili necessità di disoccupati locali in assistenza, anche nel 2018 non vi è stata una necessità, ma è stata per contro offerta un'opportunità a 12 giovani del paese di svolgere un periodo lavorativo estivo.

2.2.6 Traffico

Spese superiori (+ Fr. 68'000.--) e ricavi pure superiori (+ Fr. 55'000.--), rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato una minor spesa di Fr. 13'000.--.

Sono da segnalare importanti maggiori oneri per la manutenzione stradale (ca. Fr. 30'000.--) e per quella di macchine e veicoli (ca. Fr. 12'000.--).

Così come per il capitolo Previdenza sociale, il Municipio ha mantenuto le diverse nuove posizioni a favore della mobilità sostenibile introdotte nel 2013. Anche questa visione è apprezzata, seppure da giudicare diversamente per es. rispetto al già citato sostegno al lavoro, in quanto non necessariamente rivolta alle fasce deboli della popolazione.

Gli introiti dai parcheggi hanno confermato, le aspettative (totale ca. Fr. 40'000.--, con una media lineare pari a ca. 108.-- Fr./giorno, erano 123.- Fr./giorno nel 2017 e 119.-- Fr./giorno nel 2016). Solo quello del cimitero ha avuto un incasso inferiore (ca. Fr. 2'000.-- invece di F. 5'000.--), ma trattandosi del primo esercizio completo si tratta certamente di una sopravvalutazione iniziale, evidentemente non facile da fare.

2.2.7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Spese inferiori (- Fr. 4'000.--) e ricavi in aumento (+ Fr. 7'000.--) rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un maggior ricavo di Fr. 3'000.--.

Per la voce "Raccolta ed eliminazione rifiuti" si segnala come il grado di copertura sia pari all'83% e quindi uguale all'84% del 2017 (2016 pari all'80%, 2015 pari al 77%, 2014 pari al 78% e 2013 pari al 79%).

2.2.8 Economia pubblica

Spese invariate e ricavi pure invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero non ha generato variazioni di costo.

2.2.9 Finanze

Spese inferiori (- Fr. 111'000.--) e ricavi superiori (+ Fr. 348'000.--), per cui questo dicastero ha generato una maggiore entrata di Fr. 237'000.--, sempre senza considerare le emissioni d'imposte per le persone fisiche e giuridiche.

Per le voci "Sopravvenienza e rettifiche partite d'imposta", "Imposte alla fonte" ed "Emissione persone fisiche" vale sostanzialmente quanto già esposto negli aspetti generali (capitolo 2.1 del presente documento).

Le riserve inserite nel consuntivo 2018 sono importanti e dovranno permettere di coprire eventuali future situazioni critiche legate alla mutazione del gettito fiscale.

2.3 ESAME PER GENERE DI CONTO

Le varie tabelle per ricapitolazione per genere di conto permettono di confermare una stabilizzazione per le spese tra preventivo e consuntivo, con le seguenti eccezioni:

- aumento del 14% spese per conto 31 Beni e servizi
- diminuzione del 14% per conto 33 Ammortamenti

Per i ricavi, determinanti sono stati gli aumenti per il conto 40 Imposte, grazie all'aumento delle emissioni imposte per le persone fisiche e delle sopravvenienze d'imposta e per il conto 43 Ricavi per prestazioni (+17%), mentre è in diminuzione il conto 46 Contributi per spese correnti (- 24%).

3. ESAME BILANCIO

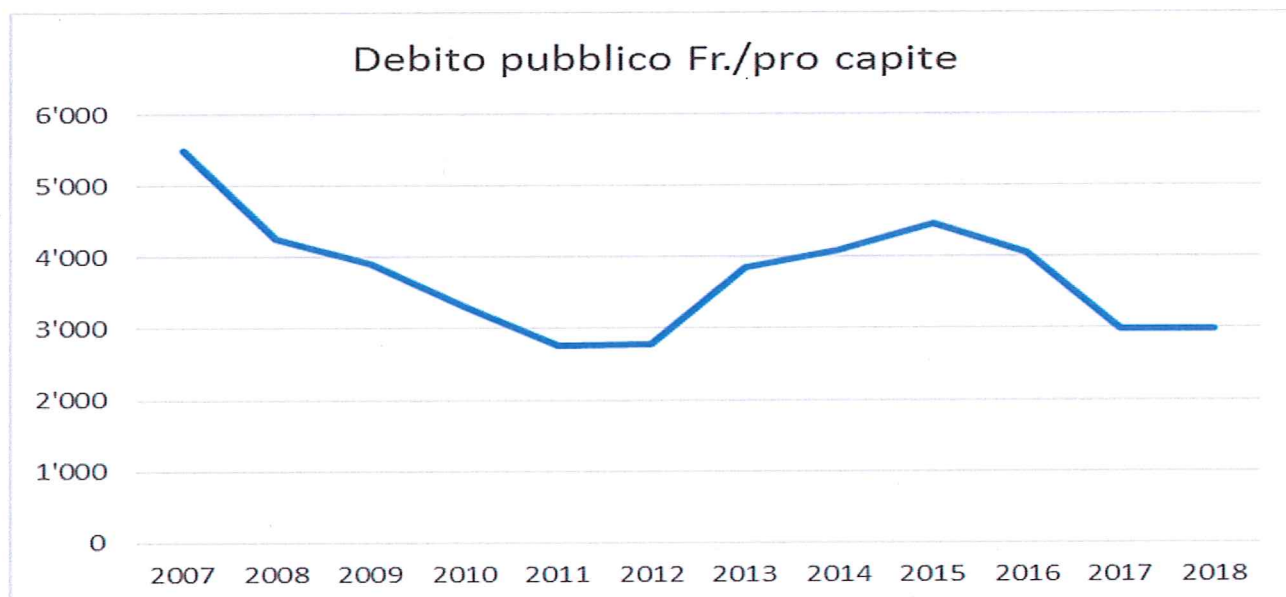
Si segnala un'importante diminuzione della liquidità a fine 2017, passata da ca. Fr. 2'800'000.-- a ca. Fr. 2'083'000.--, ma legata al pagamento di tutti gli investimenti senza ricorrere ad ulteriori prestiti, nonché alla restituzione di un prestito di Fr. 500'000.--.

Il debito pubblico è leggermente diminuito, passando da ca. Fr. 4'587'000.-- a ca. Fr. 4'505'000.-- (diminuzione dell'1.8%), logica conseguenza dei minori investimenti nel 2018 (minori investimenti netti ca. Fr. 263'000.--) e dell'autofinanziamento (126%).

Il debito pubblico pro capite è quindi diminuito da Fr. 2'988.-- a Fr. 2'980.--, computato con 1'511 unità di riferimento = popolazione permanente.

È da segnalare come fino al 2008 il debito pubblico pro capite fosse sempre ben superiore ai Fr. 4'000.--, con punte fino a Fr. 8'000.-- a fine degli anni '90, per cui la situazione attuale è migliorata, anche se da tenere sotto controllo, proprio in ragione dei futuri investimenti (riorganizzazione rifiuti).

L'evoluzione del debito pubblico pro capite è stata la seguente:



Se la progettualità è certamente importante, altrettanto importante è monitorare la situazione degli investimenti, operando laddove necessario anche sulle priorità.

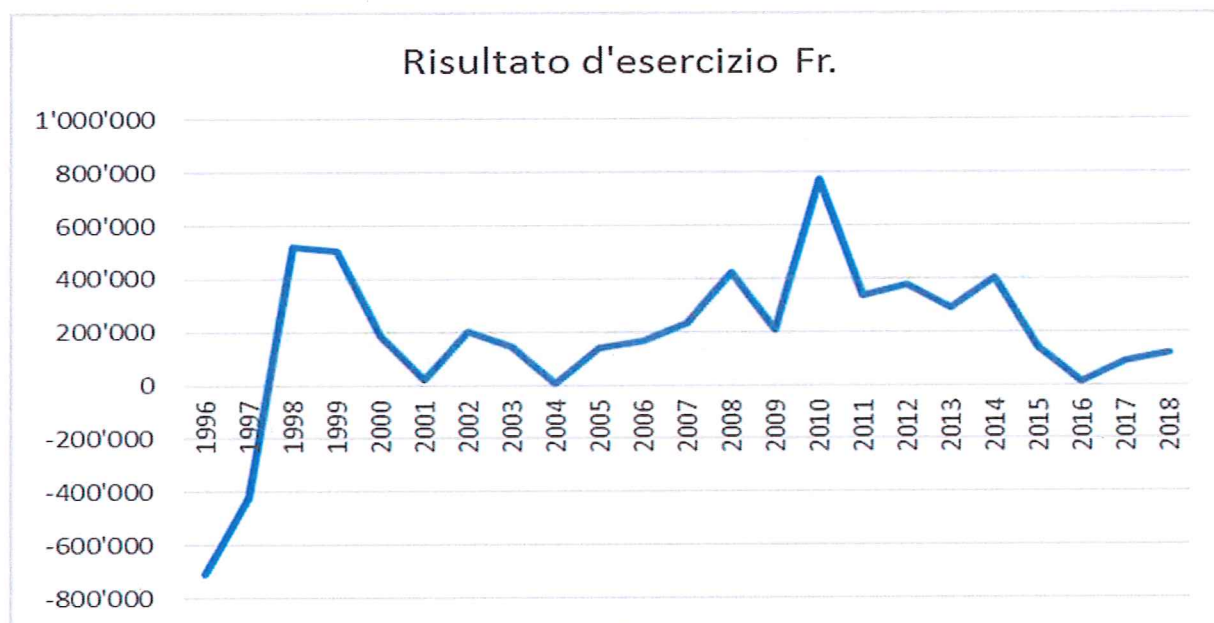
L'obiettivo citato nei precedenti rapporti della presente commissione di avere un debito pubblico aldisotto dei 3'000.-- Fr./capite, che permettesse a questo indicatore di rientrare nella fascia del valore medio (tra 1'000.-- e 3'000.-- Fr./capite) è quindi stato raggiunto, ma ci si ritrova comunque al livello superiore.

Il capitale proprio, in virtù dell'utile di esercizio, è aumentato a Fr. 3'347'986.21, con un rapporto del 60.42% rispetto al gettito imposta cantonale base (Fr. 5'540'768.--).

Con la modifica 1° gennaio 2017 della LOC il capitale proprio può comunque superare il gettito imposta cantonale base, per cui è lasciata al Comune la libertà di impostare la propria strategia in funzione della specifica programmazione e quindi delle specifiche necessità.

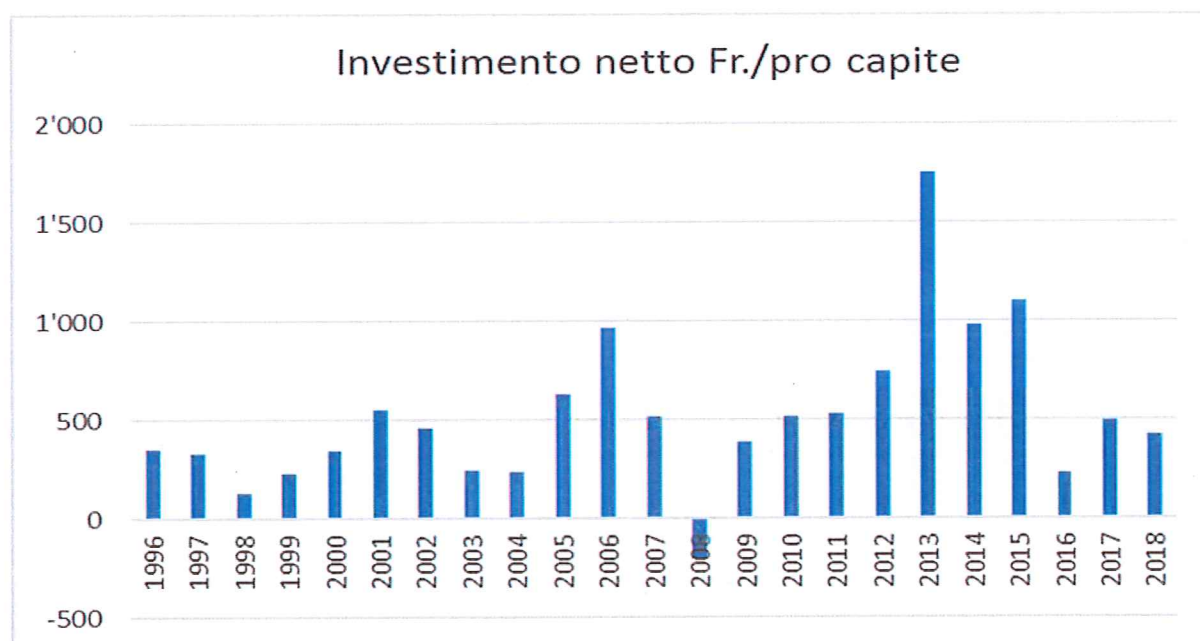
4. ESAME DEL CONTO INVESTIMENTI

La situazione negli ultimi anni è stata la seguente, sia per gli investimenti in assoluto che pro-capite:



Il conto investimenti 2018 chiude con investimenti lordi di ca. Fr. 881'000.-- rispettivamente con investimenti netti di ca. Fr. 640'000.--, mentre il preventivo 2017 indicava investimenti netti di Fr. 903'000.--.

Gli investimenti netti sono quindi inferiori a quelli previsti e si sono autofinanziati al 112%.



Il conto investimenti 2018 chiude con investimenti netti pro capite di Fr. 423.-- (tale valore era pari a Fr. 493.-- nel 2017, Fr. 233.-- nel 2016, ma era pari a Fr. 1'099.-- nel 2015).

La contrazione negli investimenti è legata a opere non ancora iniziate (marciapiede Lantoi, nel frattempo avviato nel 2019).

Il progetto generale di riorganizzazione dei posteggi e dei rifiuti (eco-centro) presenta un ritardo rispetto al piano finanziario, ma è caratterizzato da importanti ed evidenti segnali di attivazione (varianti di PR per eco-punto in zona ai Magi ed eco-centro al mappale 770), oltre che da ulteriori interventi già realizzati (risanamento posteggi cimitero e posa di un sistema a pagamento anche nel posteggio di Carnago).

È da segnalare come con un investimento totale annuo netto di ca. Fr. 640'000.-- si sia rientrati in parametri più confacenti alle possibilità economiche a lungo termine del Comune (vedi precedente tabella degli investimenti negli anni dal 1996 ad oggi).

Per concludere questo capitolo si evidenzia e si apprezza il fatto che le opere concluse non solo non abbiano registrato sorpassi di costo, ma abbiano addirittura ottenuto significativi minori costi.

5. ESAME DELLA TABELLA INTERESSI PASSIVI

Rispetto al preventivo 2018 in questa posizione vi è stata solo la variazione dettata dalla restituzione di un prestito di Fr. 500'000.-- e oltretutto non vi è stata alcuna necessità di contrarre prestiti per nuovi investimenti.

Globalmente gli interessi passivi (Fr. 92'773.60) rappresentano un tasso medio dell'1.38% sul prestito totale di Fr. 6'700'000.--, situazione praticamente analoga agli ultimi anni (1.43-1.45%), ma con prestito totale ridotto di Fr. 500'000.--

6. ESAME DELLA TABELLA AMMORTAMENTI

Con il tasso di ammortamento ci si trova ancora una volta e positivamente sopra al valore minimo richiesto attualmente dalla LOC (8% a partire dal 2017).

Il tasso attuale medio è infatti pari all'8.09% della sostanza allo 01.01.2018.

Questo tasso medio era dell'8.14% ad inizio 2017, del 10.27% ad inizio 2016 e ad inizio 2015 e del 10.41% ad inizio 2014.

Il tasso medio per le infrastrutture di depurazione acque (canalizzazioni) rimane invece fisso per legge al 3% sul valore iniziale.

La situazione degli ammortamenti è ancora una volta sana. Una corretta politica degli ammortamenti rappresenta certamente una solida base per il futuro, creando spazio finanziario per futuri investimenti.

7. ESAME DEL CONTROLLO INCASSO IMPOSTE

L'importo totale da incassare è pari a Fr. 382'915.80 per cui **l'importo esposto è pari all'11.7% del gettito d'imposta comunale contabilizzato dell'esercizio 2018 (Fr. 3'269'429.90).**

Per gli anni dal 2007 al 2017, escluso il 2016, il saldo a bilancio è azzerato, per cui i futuri incassi, esclusi quelli per l'anno 2006 e per i precedenti (totale ca. Fr. 3'000.--) rappresenteranno ancora delle positive sopravvenienze d'imposta.

8. ESAME DELLA TABELLA LISTA COMMESSE PUBBLICHE

La commissione, così come del resto permesso ad ogni singolo cittadino, ha esaminato la lista delle commesse pubbliche aggiudicate nel 2018 a invito o incarico diretto con importi superiori a Fr. 5'000.--. Questa possibilità di esame deriva dalla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 e il controllo della commissione della gestione ha avuto luogo la prima volta con il consuntivo 2013.

Si tratta ora di 32 delibere per un importo totale di Fr. 759'455.80, IVA 7.7% inclusa, così caratterizzate:

- importo minimo della singola delibera Fr. 5'815.80
- importo massimo della singola delibera Fr. 187'286.85
- importo medio aritmetico per singola delibera Fr. 23'733.--
- numero ditte coinvolte 23
- importo massimo cumulativo raggiunto da una singola ditta Fr. 187'286.85, con 1 delibera
- importi per incarico diretto, incluso rinnovo (27 delibere) Fr. 417'218.35, 54.9% sul totale
- importi per procedura a invito (5 delibere) Fr. 342'237.45, 45.1% sul totale

È opportuno rimarcare come il 65% degli importi di queste delibere rientrino negli investimenti approvati dal Consiglio comunale tramite messaggi municipali e il 35% nella gestione corrente di diretta competenza del Municipio.

Questa osservazione è importante, poiché gli investimenti approvati dal Consiglio comunale tramite messaggi municipali sottostanno al regolare controllo dei progettisti e quindi all'applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, scaricando quindi in prima istanza il Municipio da questa specifica competenza di controllo.

La lista evidenzia come le delibere siano avvenute nel rispetto dei valori soglia della Legge sulle commesse pubbliche, per cui per gli importi rientranti in questi valori si è optato per la più snella e meno onerosa procedura ad incarico diretto.

Anche nel 2018 vi sono molte situazioni particolari che hanno portato direttamente e unicamente a delibere per incarico diretto e questo comprensibilmente, trattandosi in buona parte di mandati per progettazione (vedi incarichi per piano regolatore) o per consulenze specifiche (vedi revisione contabile), che necessitano di continuità.

Per l'incarico diretto è comunque importante e auspicato che vi sia almeno una trattativa di delibera da parte del Municipio.

La commissione della gestione, per la sesta volta confrontata con queste verifiche, convalida quindi l'operato del Municipio, in un settore, quello delle delibere, certamente sensibile.

9. ESAME DEL RAPPORTO DI REVISIONE BDO SA

Il rapporto dell'ufficio di revisione BDO SA, denominato "Rapporto complementare" del 21 marzo 2019", non evidenzia situazioni particolari, se non l'invito ad un aggiornamento relativo all'elenco debitori contributi costruzione canalizzazioni emessi.

10. ESAME INDICATORI FINANZIARI

I dati finanziari più completi attualmente a disposizione a livello cantonale sono quelli del 2016, per cui la commissione ha cercato di verificare la situazione di Origlio nel 2018 nel contesto cantonale, comparando anche con gli esercizi 2017 (per riferimento più vicino con i dati cantonali) e 2016.

	Origlio 2016	Media cantonale 2016	Mediana 2016	Origlio 2017	Origlio 2018
Copertura spese correnti	0.7%	1.8%	1.2%	1.5%	0.7%
Ammortamento beni amministrativi	9.5%	10.0%	9.3%	22.4%	9.5%
Quota interessi	- 0.3%	- 2.7%	- 0.4%	- 0.1%	- 0.3%
Quota oneri finanziari	15.6%	5.8%	9.4%	9.7%	15.6
Grado autofinanziamento	270.4%	98.7%	129.2%	281.2%	270.4%
Capacità autofinanziamento	16.1%	11.6%	13.4%	29.1%	16.1%
Debito pubblico pro-capite	4'047.--	4'552.--	3'306.--	2'988.--	4'063.--
Quota capitale proprio (in rapporto ai passivi)	29.2%	16.6%	16.7%	29.0%	29.2%
Quota di indebitamento lordo	125.0%	153.9%	154.6%	98.6%	99.2%
Quota degli investimenti	12.4%	15.3%	15.1%	14.0%	12.3%

Mediana = la metà dei comuni ha un valore superiore e l'altra metà inferiore a questi valori

Ribadendo come per i valori cantonali si tratti di dati del 2016 (vedi Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi) e come le comparazioni non siano sempre perfettamente identiche, gli indicatori danno globalmente un giudizio positivo per Origlio, sia che si compari la media dei Comuni che la mediana.

È comunque sempre importante ribadire la necessità della massima prudenza e della massima attenzione, sia nella gestione corrente che in quella degli investimenti.

11. CONSIDERAZIONI FINALI

Dato il buon esito della gestione 2018 le possibilità contabili erano le seguenti:

- inserimento di ammortamenti supplementari, con presentazione di un preventivo messaggio municipale quale aggiornamento del preventivo 2018 (soluzione adottata nel caso di utili molto elevati e in futuro, con il nuovo metodo contabile MCA2, non più ammessa)

- aumento totale del capitale **proprio (soluzione proposta dal Municipio e condivisa dalla presente commissione)**

Non è per contro possibile, salvo eccezioni, prevedere in questa fase una riduzione del moltiplicatore, in quanto lo stesso deve essere definito dal Consiglio comunale in sede di preventivo.

Il piano finanziario 2018-2022 prevedeva un debito pubblico pro-capite a fine 2018 di Fr. 2'913.-- con una popolazione finanziaria di 1'511 unità.

Il debito pubblico è ora pari a 2'982.-- Fr./capite, per cui ci trova in una situazione in linea con quanto previsto.

L'obiettivo di un capitale proprio che avesse un rapporto con il totale dei passivi tra il 20 e il 40% è stato raggiunto, in quanto pari al 31.72%.

Il capitale proprio a fine 2018 (Fr. 3'347'983) raggiunge ora un rapporto del 60.42% (precedente 60.56%) rispetto al gettito d'imposta cantonale base (Fr. 5'540'768.--).

Il piano finanziario 2018-2022 (**moltiplicatore al 75% per il 2018**) prevedeva in modo riassuntivo i seguenti valori:

	PF 2018-2022	Consuntivo 2018	Obiettivo
Debito pubblico a fine 2018	Fr. 4'587'112.--	Fr. 4'505'709.--	raggiunto
Debito pubblico pro-capite a fine 2018	Fr. 2'913.--	Fr. 2'982.--	raggiunto
Capitale proprio a fine 2018	Fr. 3'489'016.--	Fr. 3'347'983.--	quasi raggiunto
Entrate 2018	Fr. 5'870'236.--	Fr. 5'699'897.--	raggiunto
Uscite 2018	Fr. 5'609'678.--	Fr. 5'580'369.--	raggiunto
Avanzo esercizio 2018	Fr. 260'558.--	Fr. 119'528.--	non raggiunto, ma legato alle riserve fiscali

Concretamente l'esercizio 2018 ha ampiamente raggiunto gli obiettivi finanziari prefissati, a maggior ragione considerando le riserve inserite nella valutazione del gettito fiscale.

12. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. Viene dato scarico al Municipio per quanto concerne la chiusura delle opere di investimento di cui al conto:
 - 662.501.33 Sistemazione posteggio cimitero
 - 662.501.36 Sistemazione percorso d'access zona Marzago
 - 662.506.04 Acquisto furgone
2. I conti consuntivi dell'Amministrazione comunale, gestione 2018, sono approvati come da presentazione.
3. L'avanzo di esercizio di Fr. 119'528.03 è stato contabilizzato in aumento del capitale proprio, che al 31 dicembre 2018 ammonta a Fr. 3'347'989.21.
4. Al Municipio ed all'amministrazione comunale come pure alla Commissione della gestione è dato completo scarico per tutta la gestione 2018.

Per la Commissione della gestione

Il presidente Gian Luca Cantarelli (relatore)

I membri Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

Francesco Visani

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 5/2019 TENDENTE AD OTTENERE L'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI GESTIONE 2018 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE, ORIGLIO

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

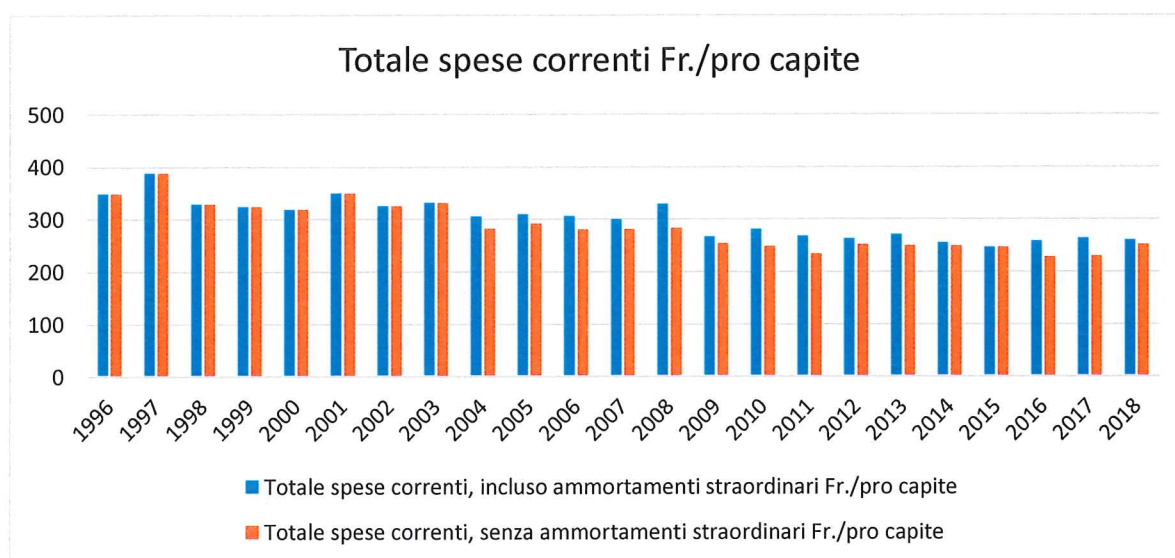
Il preventivo 2018 dell'Azienda acqua potabile indicava un avanzo d'esercizio di Fr. 3'320.--.

L'anno 2018 si chiude invece con un avanzo d'esercizio di Fr. 11'686.41, inferiore a quello degli ultimi 2 anni (ca. Fr. 50'000.-- e ca Fr. 43'000.--), ma continuando positivamente, dopo la negativa eccezione del 2015, la serie di anni iniziata nel 2004 con avanzo di esercizio.

Rispetto alle spese totali, senza ammortamento straordinario, di Fr. 369'834.31 vi è quindi stato un avanzo di esercizio del 3.16%.

L'azienda presenta un costo annuo di esercizio pro capite, senza ammortamenti straordinari, di Fr. 251.--, con 1'471 abitanti come popolazione residente (ultimo dato anno 2017).

Questo valore sale a Fr. 259.-- includendo gli ammortamenti straordinari.



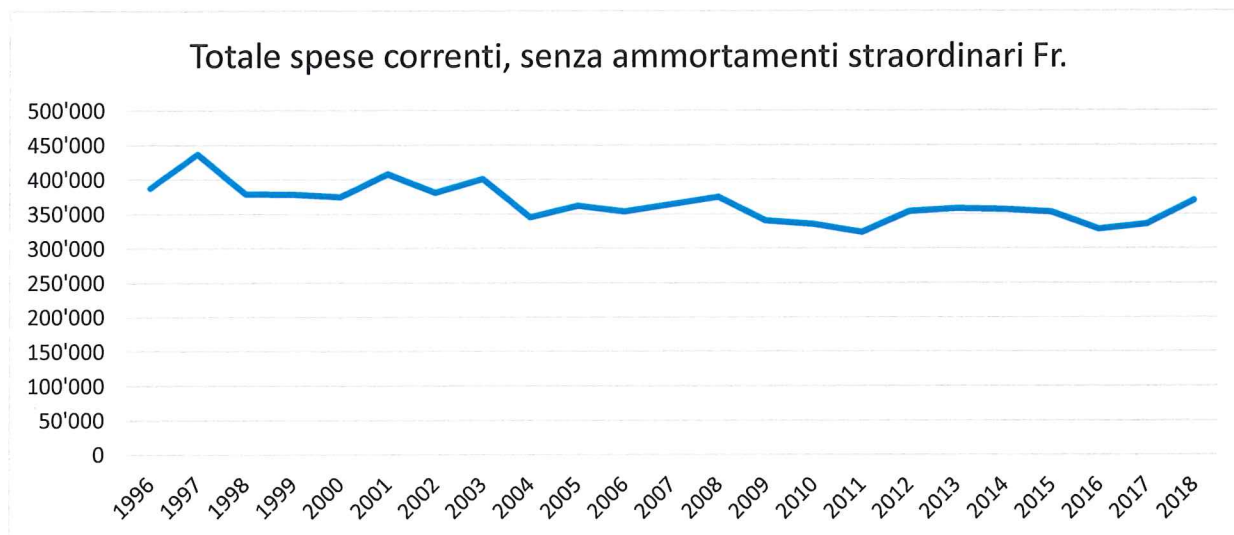
La tendenza delle spese pro capite si è stabilizzata negli ultimi anni attorno a Fr. 230.--/250.--, senza ammortamenti straordinari.

Questo parametro è importante per comprendere lo sviluppo delle spese, non in assoluto, ma relazionate alla popolazione e per avere quindi il reale controllo della situazione.

2. ESAME CONSUNTIVO (ASPETTI GENERALI)

2.1 SPESE CORRENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



In valore assoluto la tendenza delle spese correnti, senza ammortamenti straordinari, è piuttosto costante, pur in presenza di investimenti continui (esclusi anni 2015 e 2017) per l'aggiornamento e l'ammodernamento degli impianti.

L'esame del consuntivo 2018 (parte uscite della gestione corrente) indica fondamentalmente le seguenti variazioni rispetto al preventivo 2018:

- aumento della spesa per acquisto di acqua 331.312.01 di ca. Fr. 5'700.-- ⇒ aspetto negativo
- aumento della spesa per energia elettrica 331.312.02 di ca. Fr. 2'200.-- ⇒ aspetto negativo
- aumento della spesa per manutenzione e riparazioni 331.314.01 di ca. Fr. 3'000.-- ⇒ aspetto negativo
- diminuzione degli ammortamenti 333.331.02 di ca. Fr. 5'200.-- ⇒ aspetto positivo

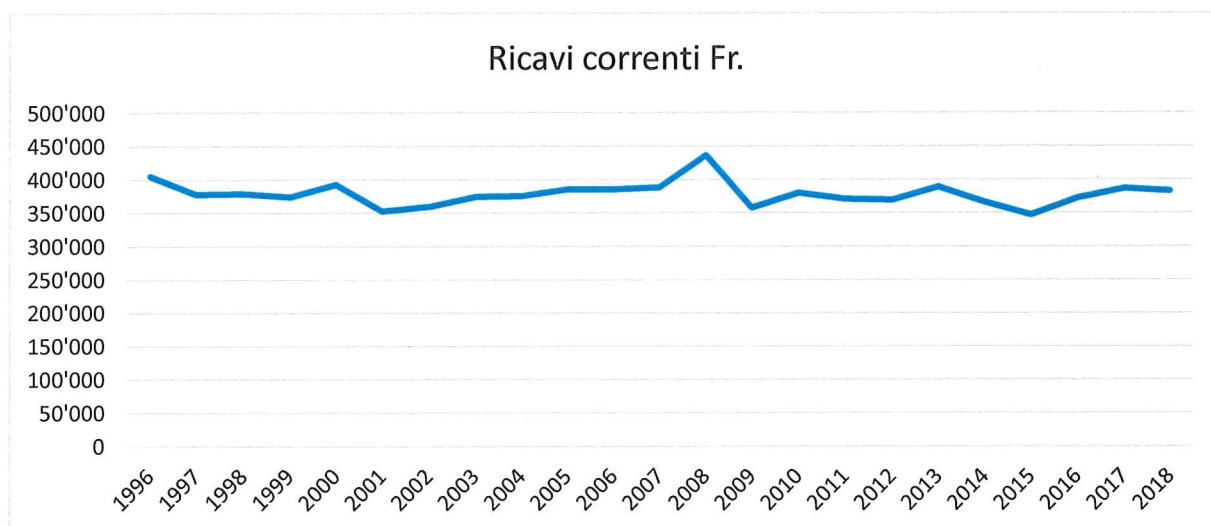
Le spese totali correnti, senza l'ammortamento straordinario, sono state di Fr. 369'834.31 e quindi leggermente superiori di Fr. 2'854.31, pari allo 0.78%, al preventivo 2018 (totale Fr. 366'980.--).

Le spese totali, senza l'ammortamento straordinario, sono invece aumentate rispetto al consuntivo 2017 (Fr. 334'919.65) per un importo di Fr. 34'914.66, pari al 10.42%.

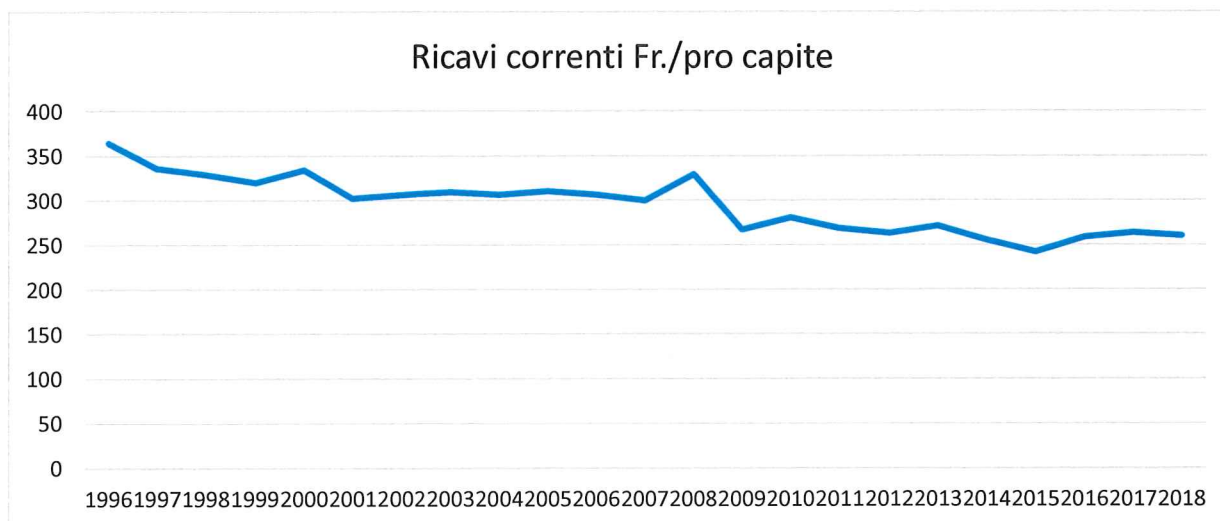
Si tratta di un aumento importante, ma legato in particolare a maggiori interventi programmati di sostituzione contatori (ca. + Fr. 10'000.--) e a maggiori interventi, pure in parte programmati, di manutenzione (ca. + Fr. 20'000.--).

2.2 RICAVI CORRENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Anche la tendenza dei ricavi correnti è quindi sufficientemente costante, pur in presenza nel tempo di importanti modifiche strutturali (tassa piscine e tassa residenze secondarie, nonché nuovo tariffario), che in generale hanno penalizzato le entrate, logicamente a favore della singola utenza.



Attualmente si è a ricavi di 259.-- Fr./capite, contro le già citate spese correnti di 251.-- Fr./capite, senza ammortamenti straordinari.

In sostanza su ogni unità di popolazione residente l'azienda acqua potabile presenta nel 2018 un utile d'esercizio di Fr. 8.-- (senza ammortamento straordinario).

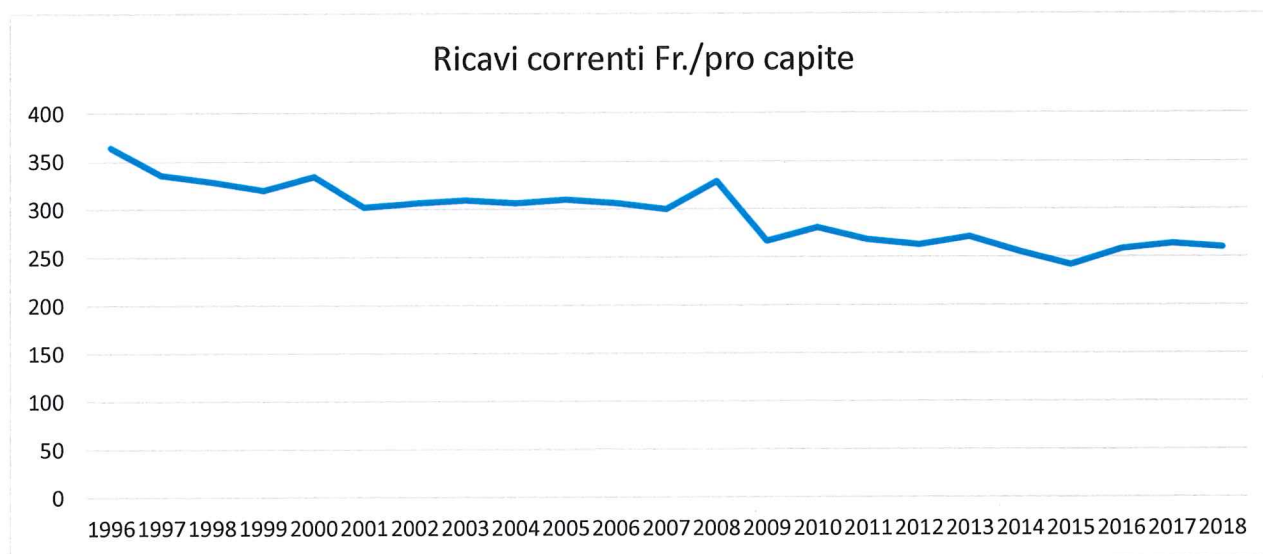
L'esame del consuntivo 2018 (parte entrate della gestione corrente) indica fundamentalmente le seguenti limitate variazioni rispetto al preventivo 2018:

- diminuzione del ricavo per tasse allacciamento 443.434.01 di Fr. 6'000.-- ⇒ aspetto negativo
- aumento del ricavo per vendita di acqua 443.434.05 di ca. Fr. 17'000.-- ⇒ aspetto positivo

La maggior parte delle nuove entrate è quindi dovuta al consumo di acqua.

Globalmente i ricavi d'esercizio di Fr. 381'520.72 sono stati superiori di Fr. 11'170.72, pari al 3.02%, rispetto al preventivo 2018 (totale Fr. 370'350.--).

Rispetto al consuntivo 2017 (totale Fr. 385'343.27) i ricavi totali effettivi sono diminuiti di Fr. 3'822.55, pari allo 0.99%.



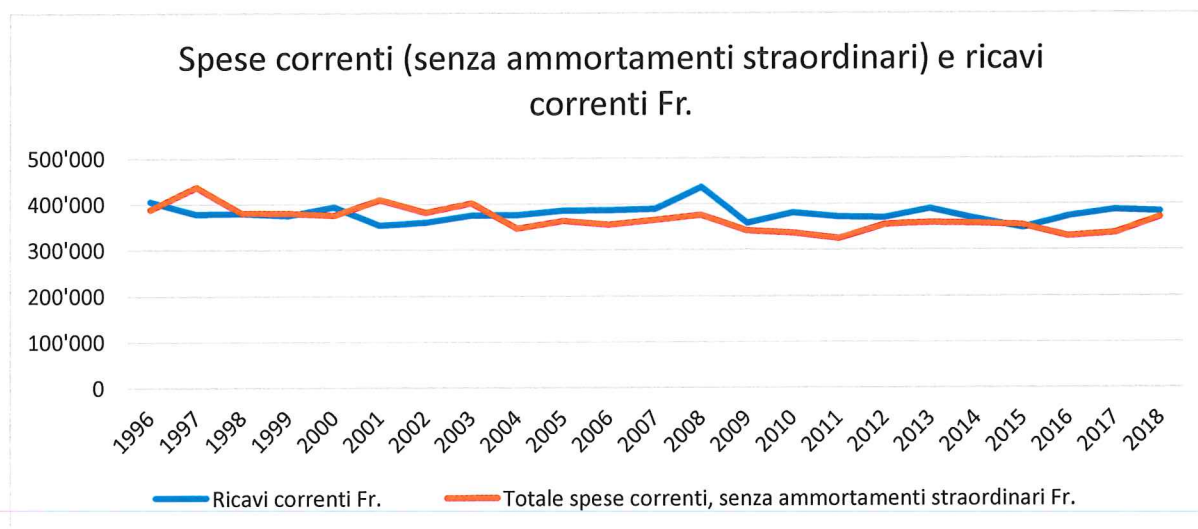
Il rapporto tra il costo di acquisto dell'acqua dalle AIL e il costo di vendita all'utenza è stato sufficientemente costante negli ultimi 10 anni, a comprova di una importante stabilità.

In sostanza nel 2018 per ogni Fr. speso per l'acquisto di acqua dall'AIL se ne incassano Fr. 3.86, permettendo con il margine di guadagno risultante di coprire le altre spese di gestione.

2.3 GIUDIZIO GLOBALE

Le maggiori uscite (ca. Fr. 2'800.--, senza ammortamenti straordinari) e le maggiori entrate (ca. Fr. 11'200.--) hanno quindi generato un avanzo di esercizio 2018 di ca. Fr. 11'700.-- rispetto a un preventivo, che indicava un utile di esercizio di Fr. 3'320.--.

Il miglioramento totale annuo è quindi stato di ca. Fr. 8'400.--.



Il giudizio globale è quindi ancora molto positivo.

3. ESAME CONSUNTIVO (ASPETTI DI DETTAGLIO)

3.1 SPESE CORRENTI

Acquisto contatori 331.311.01 (costi come da preventivo)

Si è continuato con la sostituzione dei vecchi contatori, al fine di migliorare la misurazione dei consumi di acqua. Tale operazione è stata avviata nel 2000 e dovrebbe completarsi nel 2020, al ritmo attuale di ca. 50 contatori annui, quantitativo definito con il preventivo 2018 (vedi MM 13/2017).

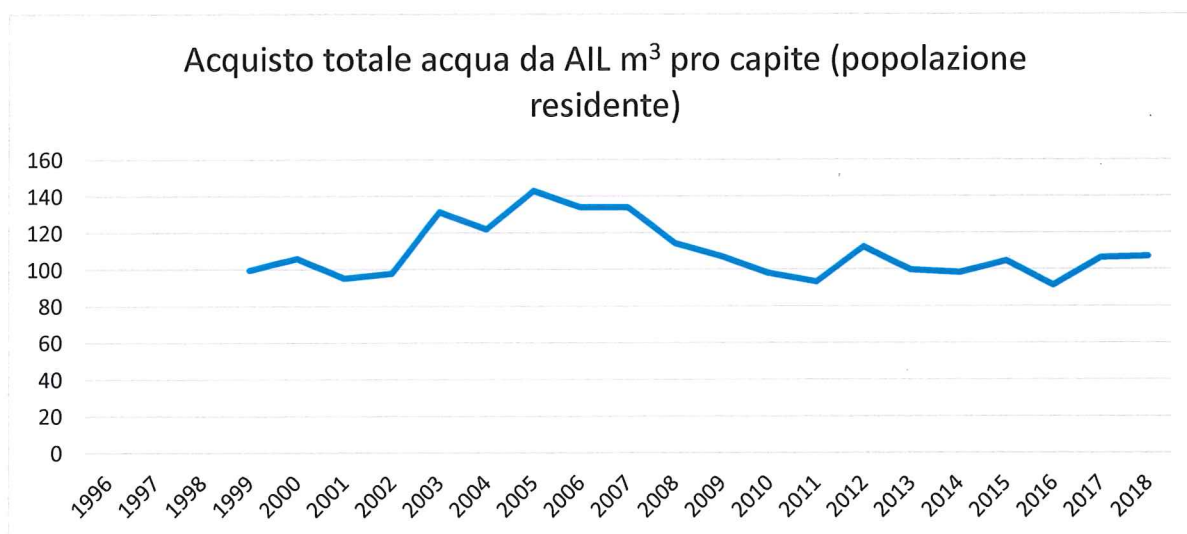
Aumento del costo 331.312.01 per acquisto acqua da AIL di ca. Fr. 5'700.--

Il costo di acquisto di acqua (Fr. 97'694.69) è superiore al preventivo 2018 (Fr. 92'000.--) ed è superiore anche rispetto a quello del consuntivo 2017 (Fr. 93'904.95).

Il volume di acqua acquistata dalle AIL nel 2018 è stato di 157'513 m³, molto simile rispetto al 2017 (156'153 m³), pur di fronte a un anno 2018 eccezionalmente molto caldo e con scarse precipitazioni.

Per contro l'estate 2016 non era stata calda, per cui rispetto al 2016 vi è stato un importante aumento di acquisto di acqua di ca. 25'000 m³, pari al 19.6%.

Il 2016 era però stato altrettanto eccezionale (meno caldo) rispetto agli anni precedenti (ca. 132'000 m³), che avevano infatti registrato consumi più alti (ca. 150'000 m³ nel 2015 e ca. 141'000 m³ nel 2014).



Nel 2018 questa situazione (sul totale di acquisto di acqua) genera un acquisto medio annuo pro capite di 107 m³ (era 107 nel 2017) rispettivamente di 293 l/giorno (era 292 nel 2017).

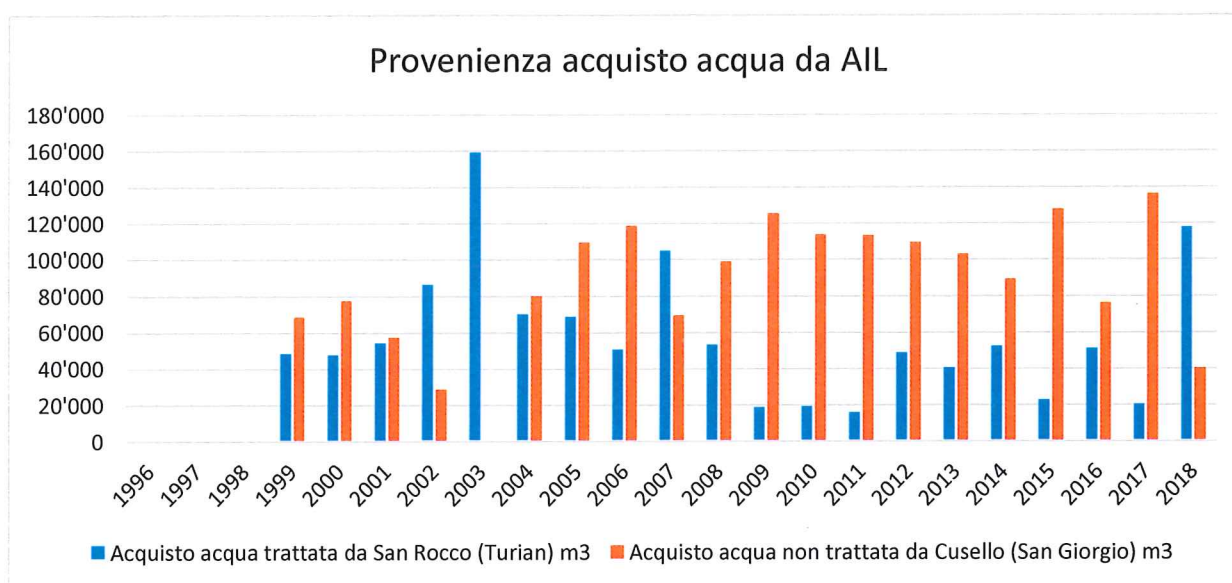
Si tratta praticamente degli stessi valori del 2017.

A livello svizzero (dati della Associazione Svizzera Acquedotti SSIGA) il consumo medio a solo uso domestico è pari a 142 l/giorno pro capite, mentre quello globale comprendente quindi tutti i consumatori, si situa attorno a 300 l/giorno.

La nostra struttura, praticamente a solo uso domestico, genera un consumo pro capite di 224 l/giorno (dati di fatturazione all'utenza), per cui teoricamente siamo positivamente sotto il valore medio globale nazionale, ma considerando come nel nostro Comune si sia prevalentemente in presenza di un uso domestico, il valore è di fatto superiore alla media nazionale (142 l/giorno), anche se l'incidenza di piscine e innaffiamento giardini non è da sottovalutare.

Il volume di acqua acquistata da San Rocco/Turian (di 5 cts./m³ più cara di quella di San Giorgio/Cusello) è stato del 75% sul totale, poiché vi sono stati degli importanti interventi fatti dalle AIL sulla rete di Cusello che hanno conseguentemente disattivato per ca. 4-5 mesi (fino ad inizio novembre) la fornitura di acqua dal serbatoio San Giorgio/Cusello e quindi con forte necessità di prelievo di acqua da San Rocco/Turian).

Questa situazione genera maggiori costi di acquisto acqua rispetto alla situazione standard, senza includere i costi di energia elettrica per il pompaggio dell'acqua, di ca. Fr. 4'500.--.



Aumento della spesa per manutenzione/riparazione acquedotti 331.314.01 di ca. Fr. 3'000.--

Si prosegue con l'annunciata politica di sostituzione programmata di componenti vetuste, anticipando quindi possibili rotture e/o guasti e conseguenti disagi all'utenza.

Il maggior costo è dettato in particolare dalla necessità di riparazione dell'impianto di disinfezione a ultravioletti del serbatoio di San Giorgio/Cusello (ca. Fr. 6'000.--).

Diminuzione della spesa per ammortamento impianti 333.331.02 di ca. Fr. 5'300.--

Si tratta semplicemente di una normale correzione contabile, poiché al momento del preventivo 2018 non figurava logicamente ancora la riduzione della sostanza dei beni amministrativi al 1° gennaio 2018, riduzione decisa poi con il consuntivo 2017 grazie all'ammortamento supplementare di Fr. 50'424.-- (utile di esercizio 2017).

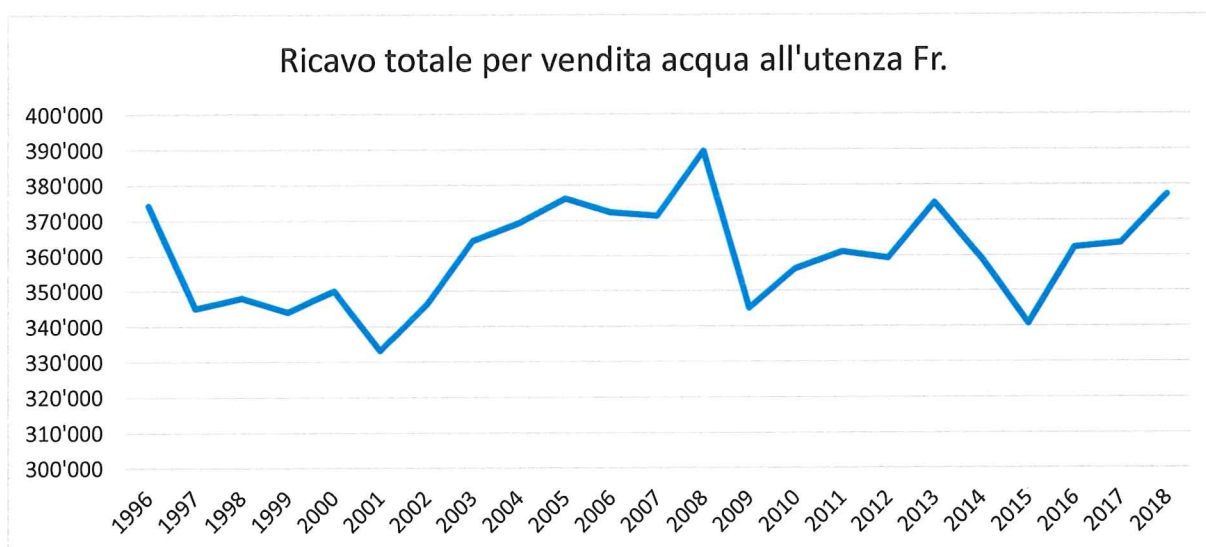
3.2 RICAVI CORRENTI

Diminuzione del ricavo per tasse allacciamento alla rete 443.434.01 di ca. Fr. 6'000.--

Il messaggio ben evidenzia il motivo del saldo negativo legato a un solo cantiere, per cui l'esito di questo centro di costo porta alla conclusione come in questo 2018 vi sia stato un solo nuovo allacciamento alla rete.

Aumento del ricavo per vendita di acqua 443.434.05 di ca. Fr. 17'000.--

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Il risultato del 2018 è quindi in aumento rispetto al 2017.

L'esame dei dati risultanti dall'applicazione del nuovo tariffario (vedi grafici a pag. 2 del messaggio municipale) indica come l'incidenza della tassa sui rubinetti (primo rubinetto e supplementari) e quindi l'incasso non legato al consumo, sia passato dal 55% del 2013 all'attuale 42%.

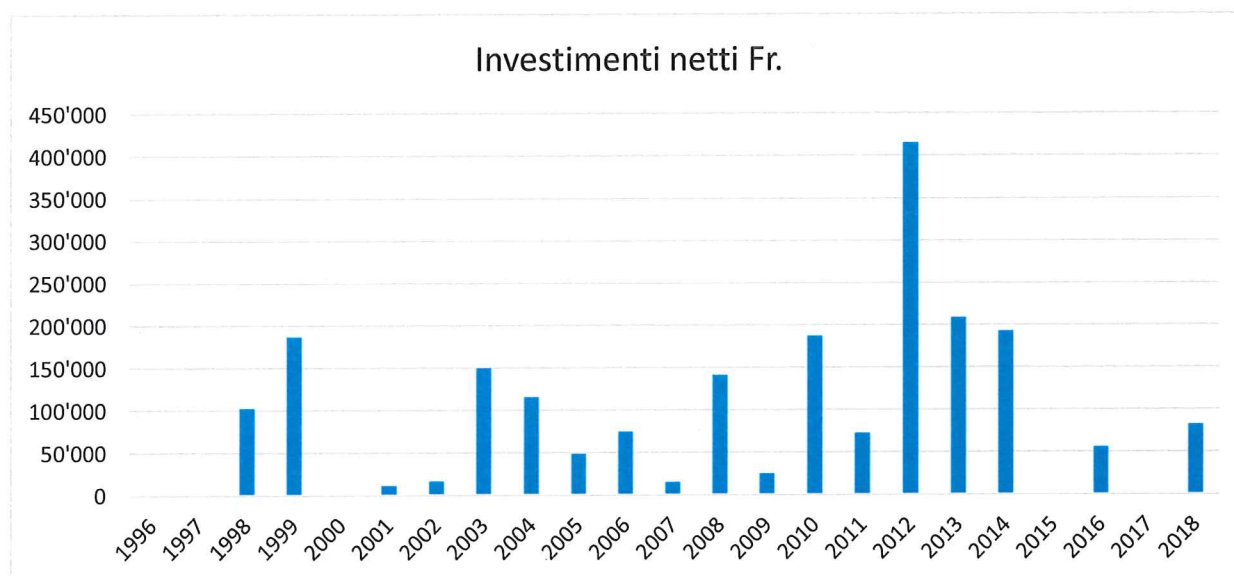
È evidente come l'obiettivo di ridurre l'incidenza della tassa sui rubinetti, privilegiando il principio della causalità dei consumi, stia sempre più migliorando, grazie anche al nuovo adeguamento del tariffario del 2018, fatto proprio per cercare ancora una maggiore incidenza della tassa sul consumo.

4. ESAME BILANCIO

Si segnala un aumento di liquidità a fine 2018, passata da ca. Fr. 293'000.-- a ca. Fr. 362'000.--, pur avendo finanziato gli investimenti con liquidità di cassa.

5. INVESTIMENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Nel 2018 vi è stato l'investimento di Fr. 71'937.70 legato ad un intervento con carattere d'urgenza, poi ratificato con il MM 19/2018, per la sostituzione della condotta ai Magi, nonché quello per la prima fase dell'analisi dello stato della rete, come da MM 17/2016.

Gli investimenti hanno evidenziato un autofinanziamento totale (grado di autofinanziamento 169%).

Non si tratta di mancanza di progettualità o di iniziativa, ma gli elementi principali dell'acquedotto sono stati aggiornati e ora si procede in funzione delle richieste che pervengono dal Laboratorio cantonale quale adeguamento a nuove normative, nonché con la costante e regolare sostituzione di componenti vetuste nell'ambito della normale manutenzione.

6. PRESTITI BANCARI

Non vi sono state variazioni nel corso del 2018.

Gli interessi passivi generano nel 2018 un tasso medio dello 0.96% sul debito bancario totale di Fr. 2'700'000.-- (era pure 0.96% nel 2017).

7. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti ordinari sono pari a Fr. 126'764.--, a cui però si aggiungono gli ammortamenti straordinari pari all'utile di esercizio (Fr. 11'686.41), per un totale di ammortamenti di Fr. 138'450.41.

Il tasso generale d'ammortamento degli impianti rispetto al valore contabile di inizio anno (Fr. 2'455'143.55) raggiunge ora il 5.140% (era il 4.80% nel 2017) rispettivamente il 5.62% con gli ammortamenti straordinari.

Si tratta di un valore sempre ben posizionato rispetto ai limiti del precedente "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni", che indicava all'art. 27 quali potessero essere i tassi d'ammortamento da applicare per l'aziende municipalizzate, come quella dell'acqua, in alternativa a quelli generali dell'art. 12. All'art. 27 del citato regolamento si parlava infatti di tassi tra il 3 e il 5%, con alcune eccezioni per componenti a forte degrado.

Oggi questa indicazione non è più presente nel nuovo testo dell'art. 27 in vigore dal 1° gennaio 2012, ma il riferimento della presente commissione serve solo per comprendere come ci si trovi comunque in una situazione definibile come corretta.

È da segnalare come per gli investimenti antecedenti la nuova regolamentazione 2012 siano stati da allora mantenuti tassi del 3.0% e del 3.5%, adottando quindi una politica prudentiale degli ammortamenti (tassi superiori rispetto ai nuovi valori, che per es. prevedono il 2.5% per le condotte).

Si evidenzia come tutti gli importi esposti nella tabella "Ammortamenti" siano senza IVA, trattandosi di un'operazione contabile e non monetaria.

L'ammortamento straordinario dell'esercizio 2018 è stato interamente assegnato alla posizione 141.02 "Potenziamento acquedotto".

8. DEBITORI

Nell'ambito dei controlli puntuali la commissione della gestione ha voluto anche verificare la situazione a bilancio del conto "115.01 Debitori".

Se a fine 2017 l'importo totale scoperto risultava essere di Fr. 9'066.70, a fine 2018 esso è sceso a Fr. 5'501.45.

La situazione è comunque sotto controllo, poiché grazie alle informazioni ricevute nel frattempo dalla cancelleria comunale si conferma come i pagamenti in sospeso presentano un saldo al 1° aprile 2019 di Fr. 1'854.40.

Per il conto "115.05 Debitori diversi" l'importo totale iniziale di Fr. 4'503.90 (4 casi) era dovuto a tasse da pagare prima dell'inizio di lavori per nuove edificazioni. Con i lavori nel frattempo iniziati si è ora scesi a fine 2018 a Fr. 925.60.

9. ESAME DELLA TABELLA LISTA COMMESSE PUBBLICHE

La commissione, così come del resto permesso ad ogni singolo cittadino, ha esaminato la lista delle commesse pubbliche aggiudicate nel 2018 a invito o incarico diretto con importi superiori a Fr. 5'000.--. Questa possibilità di esame deriva dalla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.

Il controllo della commissione della gestione in questo ambito ha avuto luogo la prima volta con il consuntivo 2013.

Per il 2018 si tratta di 7 delibere ad incarico diretto per un importo totale di Fr. 101'024.50, IVA 7.7% inclusa).

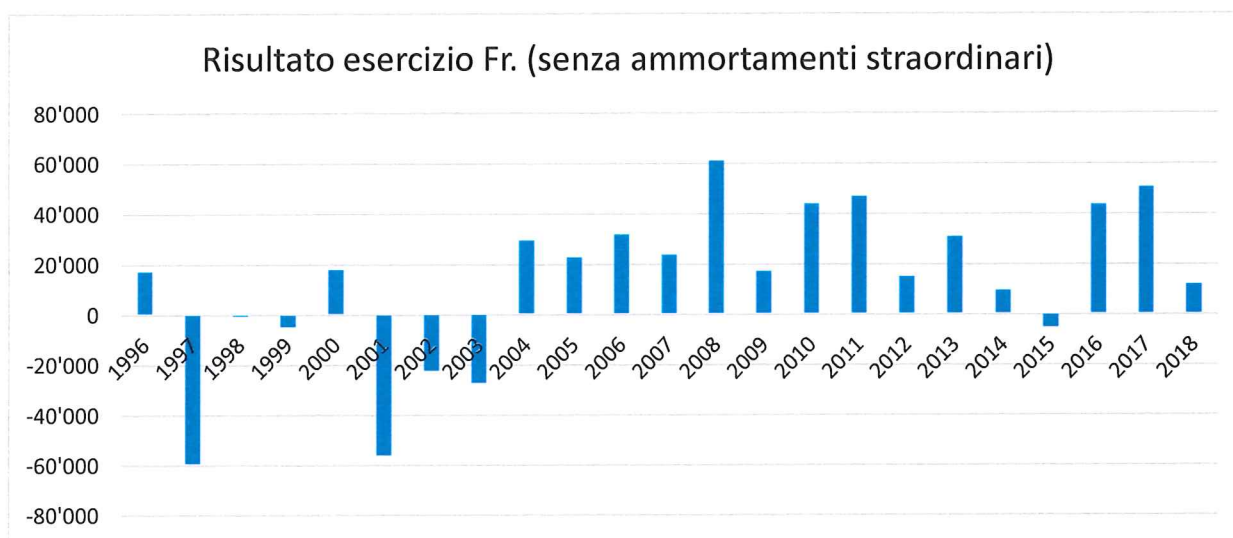
3 delibere sono legate all'intervento d'urgenza per la sostituzione della condotta ai Magi (ca. Fr. 67'600.--), 3 delibere sono legate ai programmati e ripetuti interventi di sostituzione di componenti vetuste (ca. Fr. 26'900.--) e 1 delibera è legata alla riparazione da parte del fornitore dell'impianto UV al serbatoio San Giorgio (ca. Fr. 6'500.--).

La commissione della gestione convalida quindi l'operato del Municipio, in un settore, quello delle delibere, certamente sensibile.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Rapportato al suo preventivo, l'esercizio 2018 ha mostrato un buon avanzo di esercizio.

Per gli ultimi anni la situazione globale dell'esercizio è stata la seguente:



Totali sul periodo 1996-2018 ca. Fr. 176'000.-- perdite (su 7 anni)
ca. Fr. 470'000.-- utili (su 16 anni)

Risultato globale sul periodo 1996-2018 ca. Fr. 294'000.-- utile (su 23 anni)

Grazie al trend positivo iniziato nel 2004, con la sola eccezione del 2015, si è quindi riusciti a compensare le perdite registrate a partire dal 1997 e questo pur considerando gli elementi penalizzanti nel frattempo subentrati (eliminazione nel 1997 della differenziazione della tassa tra residenza primaria e residenza secondaria per un importo annuo a suo tempo di ca. Fr. 24'000.--, eliminazione nel 2001 della tassa d'uso delle piscine per un importo annuo a suo tempo di ca. Fr. 20'000.-- e modifica del sistema tariffario nel 2014).

È ancora una volta importante ribadire l'avvenuto costante aggiornamento e ammodernamento degli impianti dell'azienda acqua potabile (rete, serbatoi, pompe, elettronica, mappa informatizzata, ecc.), così da non solo garantire una eccellente qualità nei servizi, ma anche una oculata gestione finanziaria, contrassegnata da regolarità e stabilità negli investimenti.

11. ESAME DEL RAPPORTO DI REVISIONE BDO SA

Il rapporto dell'ufficio di revisione BDO SA, denominato "Rapporto complementare del 21 marzo 2019", non evidenzia alcuna osservazione particolare.

12. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. Viene dato scarico al Municipio per quanto concerne la chiusura delle opere di investimento di cui al conto 770.501.25 "Sostituzione condotta ai Magi".
2. I conti consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile di Origlio per l'esercizio 2018, nonché il relativo bilancio patrimoniale al 31 dicembre 2018 sono approvati.
3. Il risultato a pareggio non modifica il capitale proprio, che al 31 dicembre 2018 ammonta a Fr. 53'023.91.
4. Al Municipio ed all'Amministrazione comunale come pure alla Commissione della gestione è dato completo scarico per tutta la gestione 2018.

Per la Commissione della gestione

Il presidente Gian Luca Cantarelli

I membri

Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

Francesco Visani

.....
 (relatore)

RAPPORTO COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Origlio, 9 aprile 2019

MM 6/2019

Richiesta di approvazione della convenzione tra il Comune di Origlio e l'associazione AGAPE per l'istituzione del servizio di attività extrascolastiche denominato Sfera KID.

1. Premessa

Negli ultimi tempi il Comune di Origlio è stato sollecitato a più riprese per l'istituzione di un centro extrascolastico per rispondere concretamente alle esigenze delle famiglie, in particolare alle famiglie monoparentali, ai genitori occupati entrambi nel lavoro o nella formazione o in caso di infermità o malattia dei genitori.

All'Associazione AGAPE, che gestisce su mandato del Comune di Origlio il servizio mensa dal 2011, è stata fatta a più riprese la richiesta, da parte delle famiglie, di estendere i servizi e di istituire un servizio di attività extrascolastiche sia durante l'anno scolastico sia durante le vacanze estive e non, quindi un'accoglienza a 360°.

L'accoglienza, volta a favorire la conciliabilità lavoro-famiglie e complementare alla scuola, è suddivisa in due tipologie di intervento: parascolastico (attività parallela all'attività scolastica: pre scuola -pranzo - dopo scuola) ed extrascolastico (attività durante le vacanze scolastiche). Orario giornaliero 6.45-19.00.

In collaborazione al Comune è stata organizzata una serata informativa ed è stata fatta un'inchiesta che ha permesso di fotografare le esigenze della popolazione- famiglie residenti ad Origlio.

I dati emersi dal sondaggio dimostrano che i requisiti minimi previsti dalle istanze cantonali per entrare nel merito di una richiesta di autorizzazione e di aiuti finanziari sono raggiunti.

Le attività si svolgeranno al primo piano della vecchia casa comunale di Origlio che può accogliere fino a 22 iscritti, per le attività all'aperto potranno far capo sia al parco giochi della scuola dell'infanzia (al di fuori dell'orario scolastico) sia al campo di calcio comunale.

AGAPE è responsabile dell'organizzazione e della gestione dei servizi, a sua volta il Comune designa il proprio rappresentante nella persona del/la Municipale capo dicastero Educazione per seguire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività e collaborare ad eventuali programmi operativi ed organizzativi.

La priorità di ammissione è data ai bambini residenti nel Comune. La Commissione apprezza la possibilità di poter iscrivere bambini non residenti se vi è disponibilità di posti.

2. Osservazioni

La commissione lamenta l'assenza nel MM del regolamento di Agape cui la convenzione fa riferimento all'articolo 4.

3. Conclusione

La Commissione delle petizioni è convinta dell'importanza di questa proposta del Municipio che così vuole rendere ancora più attrattivo il comune (alle famiglie che già vi risiedono o che vi risiederanno sarà più facile conciliare famiglia e lavoro) e per questo motivo invita il Consiglio comunale ad approvare il messaggio così come formulato dal Municipio..

Con la massima stima

Per la Commissione delle petizioni

La presidente	Maria Cristina Newlin	
I membri	Daniel Bianchi	
	Dinorah Cervini	
	Cristina Mauri	
	Marzio Minotti	
	Simone Reinhardt-Bosia	
	Simone Zürcher	

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 6/2019 RICHIESTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ORIGLIO E L'ASSOCIAZIONE AGAPE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE DENOMINATO SFERA KIDS

1. OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

La citata attività extrascolastica Sfera Kids si basa sulla Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) del 15 settembre 2003.

Le importanti trasformazioni sociali, economiche e culturali di questi anni hanno evidenziato la necessità di sostenere le famiglie, ma di fatto pure la scuola e questo anche al di fuori del periodo prettamente scolastico.

Su questa base, dal 2006 il Cantone sostiene la realizzazione e lo sviluppo di centri che organizzano attività extrascolastiche per una fascia di età fino ai 15 anni.

Ecco che poter offrire la possibilità di attività lungo tutto l'anno, anche al di fuori quindi dei periodi e degli orari scolastici, rappresenta un importante segnale di sostegno, che nulla toglie a quanto le famiglie e la scuola già oggi fanno, ma evidenzia la sensibilità del nostro Comune verso quelle famiglie che per motivi diversi e certamente non solo economici, vorranno e potranno beneficiare di questo servizio, prettamente facoltativo come istituzione, ma che rappresenta concretamente anche un ulteriore valore aggiunto per l'attrattività del nostro Comune.

L'associazione AGAPE, con il supporto del Municipio, ha svolto a gennaio 2019 un'inchiesta presso le famiglie potenzialmente interessate dalla proposta, che ha dimostrato l'interesse per questa nuova attività e la presenza di un numero sufficiente di adesioni, tale da giustificare l'apertura del centro.

In linea di principio l'obiettivo è l'apertura per il 1° settembre 2019, riservata l'evasione delle condizioni chiaramente esposte nel messaggio municipale rispettivamente nei suoi allegati.

2. RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE AGAPE

L'Associazione AGAPE, attiva dal 2003, collabora già con Origlio per il servizio mensa e questo attraverso una convenzione stipulata nel 2011 e formalizzata con il MM 9/2011.

L'Associazione, oltre a operare in altri Comuni per il servizio mensa, è già responsabile per 3 centri extrascolastici Sfera Kids.

Essa dispone quindi di una esperienza anche nella nuova materia e per il nostro Comune ha operato a piena soddisfazione per il servizio mensa.

3. PROGETTO PER IL NUOVO CENTRO

Il centro verrebbe insediato al 1° piano della vecchia Casa comunale, laddove opera già la mensa gestita da AGAPE, utilizzando poi le sinergie per le attività esterne con il parco giochi della scuola dell'infanzia e con il campo di calcio comunale.

Per giungere a rendere operativa questa nuova attività devono essere formalizzati i seguenti aspetti:

- autorizzazione cantonale (art. 40 del Regolamento della Legge per le famiglie del 20 dicembre 2005)
- atto di concessione comunale per uso speciale di beni amministrativi (art. 86 Regolamento comunale)
- investimenti per adattamenti spazi (manutenzione corrente nei conti del Comune)
- apertura alla partecipazione a interessati di altri Comuni, dando logicamente priorità alle famiglie residenti a Origlio

La presente commissione non entra nell'ambito della sfera di competenza della Commissione delle petizioni e quindi nell'esame di dettaglio della nuova Convenzione (allegato 9 al messaggio municipale).

Per quanto invece di propria competenza la presente commissione plaude alla nuova iniziativa del Municipio e sostiene quanto segue, condividendo quindi anche i relativi costi:

- **adesione al progetto Sfera Kids per bambini tra 3 e 13 anni, quale importante nuovo servizio alla popolazione di Origlio**
- **concessione dell'organizzazione all'associazione AGAPE**

- **usufrutto gratuito da parte di AGAPE dei beni amministrativi necessari (vecchia casa comunale, campo di calcio e parco giochi scuola dell'infanzia)**
- **costi di esercizio dell'immobile vecchia casa comunale (acqua, elettricità e canalizzazione) a carico del Comune con un costo attuale per tutta la casa di ca. 12'000.-- Fr./a e un maggior costo ipotizzato rispetto alla situazione attuale di ca. 4'000.-- Fr./a**
- **investimento necessario per l'adeguamento degli spazi, valutato in ca. Fr. 8'500.-- a carico del Comune e che verrà contabilizzato nel centro di costo 002.314.01 "Manutenzione stabili amministrativi"**
- **contabilizzazione per l'esercizio 2019 del Comune di un importo supplementare, rispetto al preventivo 2019, di Fr. 15'000.-- alla voce 221.366.02 "Contributo AGAPE per mensa"**
- **apertura a partire dal 2020 di uno specifico centro di costo "Contributo AGAPE per centro extrascolastico" nei conti del Comune**
- **ricerca di ottimizzazione dei costi e dei ricavi per diminuire l'onere annuo di esercizio a carico di Origlio**

Per gli aspetti finanziari il messaggio municipale prevede costi annui, incluso il servizio mensa già attivo, di Fr. 310'896.-- ed entrate a pareggio di Fr. 310'096.--, garantite dai ricavi diretti provenienti dalle rette e dai sussidi cantonali, con **un nuovo onere supplementare a carico del Comune di Origlio di ca. Fr. 45'000.--, che potrebbe arrivare fino a Fr. 66'000.--**, qualora si raggiungesse la copertura massima (max. 30% dei costi annui) del deficit annuo, definito nella convenzione a Fr. 94'500.--.

Nelle entrate figura pure un contributo di Fr. 20'000.-- da parte del Comune e questo nell'ambito dei contributi secondo la Legge sulle famiglie.

Questo contributo è da intendersi sostitutivo rispetto a quanto già attualmente presente nel costo di gestione corrente (ca. Fr. 36'000.--) e quindi ininfluente sui costi supplementari a carico del Comune.

La convenzione non entra nel merito della definizione del tariffario, che rimane di competenza AGAPE, come da documento allegato 6 al messaggio municipale (tassa annuale d'iscrizione uguale per tutti e poi costo in funzione degli orari di presenza dei bambini).

La presente commissione aderisce anche ai costi indicati per l'esercizio annuo completo, ritenendo la spesa sostenibile, ancorché non trascurabile, ritenuto come il tutto sarà logicamente oggetto di esame nell'ambito dei futuri preventivi del Comune.

Si evidenzia come la responsabilità nei confronti delle famiglie è interamente attribuita all'associazione AGAPE, che dispone di tutti i requisiti per ritenere come alcuni delicati e sensibili settori, quali l'igiene, le violenze su minori e la pedofilia, siano opportunamente trattati e gestiti correttamente, così come gli aspetti pedagogici legati a questa attività extrascolastica.

Il suo operato sottostà all'Ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione OAmin e alla Legge sulle famiglie Lfam e opera inoltre secondi riferimenti della federazione svizzera Kibeuisse, che è un centro di competenza per questo tipo di attività, ciò che tutela la scelta politica del Municipio e, se approvata, del Consiglio comunale e in particolare tutela i bambini e le famiglie coinvolte nella nuova attività.

Ci auguriamo che le famiglie interessate da questo nuovo programma sappiano accogliere con entusiasmo questa brillante iniziativa, attivata proprio nel loro interesse e in quello dei/delle loro figli/figlie.

Qualora per contro non si riscontrasse il necessario successo la convenzione (art. 12) permette il conseguente necessario adeguamento ai servizi, così da salvaguardare l'investimento pubblico, ritornando per es. alla sola attività precedente di servizi mensa.

4. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È approvata la convenzione tra l'associazione AGAPE ed il Comune di Origlio per l'istituzione del servizio di attività extrascolastiche denominato Sfera Kids;
2. Di conseguenza la convenzione tra l'associazione AGAPE ed il Comune di Origlio per l'istituzione del servizio mensa denominato "Il Banchetto" approvata dal Consiglio Comunale il 14 giugno 2011 e ratificata dall'autorità cantonale il 27 ottobre 2011 è abrogata

Per la Commissione della gestione

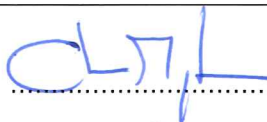
Il presidente Gian Luca Cantarelli

I membri Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

The image shows three handwritten signatures. The first signature is in blue ink and is positioned above the first dotted line. The second signature is also in blue ink and is positioned above the second dotted line. The third signature is in black ink and is positioned above the third dotted line.

Christian Magistra



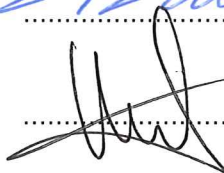
Verena Minotti



Luciano Perucchi



Francesco Visani



(relatore)